



UNIONE EUROPEA



*Obiettivo Cooperazione territoriale europea
2007 - 2013*

Programma ALCOTRA
*Alpi latine cooperazione transfrontaliera
Italia - Francia*

Rapporto finale di esecuzione

Gennaio 2017

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	4
1.1 Programma operativo.....	4
1.2 Rapporto annuale di esecuzione	5
1.3 Obiettivi e modalità attuative.....	5
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	7
2.1 Risultati e analisi dei progressi	7
2.1.1 Informazioni sui progressi materiali.....	7
2.1.2 Informazioni finanziarie	10
2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei fondi	11
2.1.4 Sostegno restituito e riutilizzato	12
2.1.5 Analisi qualitativa.....	13
2.2 - Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	19
2.3 - Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	19
2.4 - Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	20
2.5 -Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 (se del caso)	20
2.6 - Complementarietà con altri strumenti	20
2.7 - Modalità di sorveglianza	20
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'	25
Premessa	25
3.1 Asse 1 – Sviluppo e innovazione	27
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	27
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	43
3.2 Asse 2 – Protezione e gestione del territorio	44
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	44
Progetti programmati nel 2014:	61
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	61
3.3 Asse 3 – Qualità della vita	62
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	63
I progetti conclusi sono:	80
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	82
3.4 Asse 4 – Assistenza tecnica, animazione e comunicazione	83
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	83
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	84
4. GRANDI PROGETTI	84
5. ASSISTENZA TECNICA.....	84
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	87

RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE
PERIODO DI RIFERIMENTO 01/01/2007 – 31/12/2015

Denominazione	Obiettivo Cooperazione territoriale europea Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Alcotra (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera)
Codice	CCI 2007 CB 163 PO 034
Data di approvazione	29 novembre 2007 – Decisione C(2007) 5716
Autorità di gestione	Regione Piemonte Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera Corso Stati Uniti 21 - Torino Tel. 0039 011 4321486 - 0039 011 4324615 Fax 0039 011 4322941 e.mail: franco.ferraresi@regione.piemonte.it

Piano finanziario previsto dal Programma

Finanziamento totale	Contributo pubblico	
	Contributo comunitario	Contributo nazionale
199.583.127	149.687.345	49.895.782

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

1.1 Programma operativo

Obiettivo interessato: Obiettivo 3 – Cooperazione territoriale europea

➤ *Zona ammissibile interessata*

- 1) *Zone NUTS III transfrontaliere confinanti ammissibili a finanziamento (art. 7(1) del Reg 1083/06).*
 - Per l'Italia:
 - la Regione Autonoma Valle d'Aosta
 - le Province di Torino e Cuneo (Regione Piemonte)
 - la Provincia di Imperia (Regione Liguria)
 - Per la Francia:
 - i Dipartimenti dell'Alta Savoia e della Savoia (Regione Rodano-Alpi)
 - i Dipartimenti delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime (Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra)
- 2) *Zone NUTS III di "flessibilità" ammissibili a finanziamento ai sensi dell'art. 21 (1) del Reg.1080/06).*
 - Per l'Italia:
 - le Province di Biella, Vercelli, Asti, Alessandria (Regione Piemonte)
 - la Provincia di Savona (Regione Liguria)
 - Per la Francia:
 - i Dipartimenti dell'Ain, dell'Isère e della Drôme (Regione Rodano-Alpi)
 - i Dipartimenti del Vaucluse e del Var (Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra)
- 3) *Partecipazione dei partner situati al di fuori della zona ammissibile del Programma ai sensi dell'art. 21 (1) secondo capoverso del Reg.1080/06.*

L'area di "flessibilità" riguarda le "capitali regionali" non comprese nei territori ammissibili: Genova, Lione e Marsiglia.
- 4) *Paesi non UE ammissibili a finanziamento fino a un massimo del 10 % del FESR ai sensi dell'art. 21 (3) del Reg.1080/06.*

Nell'ambito di questo articolo il principato di Monaco e la Confederazione elvetica possono partecipare al programma senza ricevere i finanziamenti FESR

- *Periodo di programmazione: 2007 – 2013*
- *Numero del Programma: CCI 2007 CB 163 PO 034*
- *Titolo del Programma: Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Alcotra (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera)*

1.2 Rapporto annuale di esecuzione

- Anno di riferimento: 2007-2015
- Data dell'approvazione del presente rapporto da parte del Comitato di Sorveglianza:
Novembre 2016

1.3 Obiettivi e modalità attuative

Obiettivi del programma e priorità trasversali

L'obiettivo generale del programma è quello di “migliorare la qualità della vita delle popolazioni e lo sviluppo sostenibile dei sistemi economici e territoriali transfrontalieri attraverso la cooperazione in ambito sociale, economico, ambientale e culturale”.

L'obiettivo generale si declina in obiettivi specifici che si traducono in maniera concreta in assi e misure:

Asse 1 – Sviluppo e innovazione - Favorire la competitività e lo sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi transfrontalieri

Misura 1.1 – Sistemi produttivi ▪ Misura 1.2 – Economie rurali ▪ Misura 1.3 – Turismo

Asse 2 – Protezione e gestione del territorio - Sviluppare strategie comuni per preservare e gestire la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio dello spazio transfrontaliero e per gestire i rischi naturali e tecnologici

Misura 2.1 – Risorse del territorio ▪ Misura 2.2 – Prevenzione dei rischi

Asse 3 – Qualità della vita: Favorire l'attrattività dell'area, migliorando i servizi e rafforzando l'identità delle comunità transfrontaliere

Misura 3.1 – Servizi sociosanitari ▪ Misura 3.2 – Trasporti ▪ Misura 3.3 – Cultura ▪ Misura 3.4 - Istruzione, formazione e lavoro

Asse 4 – Assistenza tecnica, animazione e comunicazione Accompagnare lo sviluppo di un'autentica cooperazione tra aree e soggetti della frontiera

Misura 4.1 – Assistenza tecnica e comunicazione ▪ Misura 4.2 – Animazione

Modalità attuative

Il programma prevede tre procedure attuative:

- *Progetti di cooperazione singoli*: si tratta di proposte puntuali che si riferiscono a una sola misura, presentate da almeno due partner, uno italiano e uno francese. I partner si impegnano reciprocamente con una *Convenzione di cooperazione*, designando un capofila unico che coordina il partenariato e lo rappresenta di fronte alle istanze del Programma.
- *Progetti strategici*: si tratta di progetti “pubblici” di notevole rilevanza, che richiedono competenze di tipo istituzionale e politico, e i cui impatti interessano l'intera area transfrontaliera o gran parte di essa. Tali progetti sono finalizzati ad approfondire problematiche di interesse comune e a valorizzare le potenzialità di

sviluppo di particolari ambiti e settori economici. Ogni progetto strategico si riferisce a una singola misura.

I promotori di tali progetti sono le Regioni e le Province per l'Italia, lo Stato, le Regioni e i Dipartimenti per la Francia.

I progetti strategici riguardano prioritariamente gli ambiti tematici già identificati nel programma (cfr. § 3.2.1 del PO): prevenzione dei rischi, energie rinnovabili, qualità dell'aria, trasporti, sistemi produttivi e innovazione tecnologica, turismo, istruzione e informazione. In considerazione della loro importanza, il Comitato di Sorveglianza riserva il 20% delle risorse FESR al finanziamento dei progetti strategici, che hanno quindi un proprio budget e una procedura di selezione distinta.

- *Piani Integrati Transfrontalieri (PIT)*: si tratta di piani costituiti da un insieme di progetti di cooperazione singoli (fino a un massimo di 6) che riguardano settori e temi diversi ma che hanno un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale di uno specifico territorio transfrontaliero. L'obiettivo è quello "di ottenere un maggior livello di efficacia degli interventi e di aumentare l'intensità e la qualità della cooperazione attraverso l'allargamento del dialogo e la creazione di reti stabili tra soggetti diversi." Ai PIT è stato riservato il 30% delle risorse FESR. I progetti che fanno parte di uno stesso PIT possono riferirsi ognuno a una differente misura del Programma. Ogni progetto è autonomo a livello amministrativo e finanziario e segue le stesse regole dei progetti di cooperazione singoli.

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

2.1.1 Informazioni sui progressi materiali

Il presente rapporto costituisce la relazione finale di esecuzione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia/Francia Alcotra approvato il 29 novembre 2007 – Decisione C(2007) 5716.

A livello di indicatori chiave si evidenzia il buon esito dei progetti che incoraggiano l'integrazione economica transfrontaliera (115%) e il notevole superamento del valore obiettivo di quelli che incoraggiano e migliorano la protezione e la gestione comune dell'ambiente (145%).

Si ritiene utile ricordare che spesso i progetti prevedono attività/risultati attinenti a più di un indicatore chiave, per cui possono essere riportati più volte.

Tabella 1– Indicatori chiave a livello di programma

<i>Indicatori</i>		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	% realizzato
Grado di cooperazione (1)												
Progetti che rispettano almeno 3 criteri	<i>risultato</i>		28	83	109	132	184	184	196	196	196	122,5
	<i>Obiettivo</i>										160	
Progetti che rispettano tutti e 4 i criteri	<i>risultato</i>		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>Obiettivo</i>										10	
Indicatori chiave												
Numero di progetti che incoraggiano l'integrazione economica transfrontaliera	<i>risultato</i>		7	23	39	53	65	65	69	69	69	115,0
	<i>Obiettivo</i>										60	
Progetti che sviluppano il partenariato nell'ambito dei servizi pubblici	<i>risultato</i>		6	28	35	50	57	57	59	59	59	73,8
	<i>Obiettivo</i>										80	
Progetti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni a effetto serra nel campo dei trasporti, dell'energia e del turismo	<i>risultato</i>		0	20	29	36	45	45	48	48	48	60,0
	<i>Obiettivo</i>										80	
Progetti che contribuiscono alla riduzione dell'isolamento attraverso un migliore accesso ai trasporti, alle reti e alle Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (NTIC)	<i>risultato</i>		1	5	10	18	22	22	22	22	22	129,4
	<i>Obiettivo</i>										17	
Progetti che incoraggiano e migliorano la protezione e la gestione comune dell'ambiente	<i>risultato</i>		8	26	31	43	53	53	58	58	58	145,0
	<i>Obiettivo</i>										40	
Numero di Progetti Strategici (PS)	<i>risultato</i>		1	2	6	6	6	6	6	6	6	75,0
	<i>Obiettivo</i>										8	
Numero di Piani Integrati Transfrontalieri (PIT)	<i>risultato</i>			3	7	7	7	7	7	7	7	116,0
	<i>obiettivo</i>										6	
Numero di istituzioni pubbliche che cooperano a livello transfrontaliero	<i>risultato</i>		103	289	370	418	457	457	457	457	457	91,4
	<i>obiettivo</i>										500	

(1) Criteri per definire il grado di cooperazione: 1 Sviluppo comune; 2 Messa in opera comune; 3 Personale comune; 4 Finanziamento comune

Al 31.12.2015 tutti i progetti hanno terminato le attività. La suddivisione per misura dei progetti conclusi è la seguente:

misura	n. progetti terminati
1.1 Sistemi produttivi	5
1.2 Economie rurali	7
1.3 Turismo	9
2.1 Risorse del territorio	19
2.2 Prevenzione dei rischi	5
3.1 Servizi sanitari e sociali	5
3.2 Trasporti	1
3.3 Cultura	9
3.4 Istruzione, formazione e lavoro	4
Totale	64

2.1.2 Informazioni finanziarie

Nel 2015 è stata certificata una spesa pari a 208.064.261,05 euro.

Dalla Commissione sono stati ricevuti pagamenti FESR per un totale di € 10.705.928,68. Complessivamente il totale dei pagamenti ricevuti al 31.12.2015 ammonta pertanto a € 133.925.566,02.

Tabella 2a - Spesa sostenuta per asse prioritario e contributo FESR ricevuto al 31.12.2015 (in euro)

ASSI	Spesa sostenuta dai beneficiari inclusa nella domanda di pagamento inviata a autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente		Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione
		Nazionale	Fesr	Fesr	
Asse 1 - Sviluppo e innovazione	62.262.372,53	12.564.557,87	35.760.664,70	30.696.545,88	34.002.222,24
Asse 2 - Protezione e gestione del territorio	65.334.653,73	15.288.285,57	43.512.812,78	34.983.938,18	40.632.797,43
Asse 3 - Qualità della vita	73.927.988,25	16.104.824,59	45.836.808,46	38.385.787,58	43.067.392,46
Asse 4. Assistenza tecnica, animazione e comunicazione	6.539.345,56	315.168,91	6.224.176,65	3.995.411,41	5.575.733,39
Prefinanziamento					11.226.550,87
Compensazione per chiusura 2000-2006					- 579.130,37
Totale complessivo	208.064.260,05	44.272.836,94	131.334.462,60	108.061.683,05	133.925.566,02

Nel corso del 2016 (31-5-2016) è stata inviata l'ultima dichiarazione di spese intermedia per un ammontare di spesa complessiva di 222.801.916,21 Euro.

Tabella 2b - Spesa finale sostenuta per asse prioritario e contributo FESR ricevuto al 30.11.2016 (in euro)

ASSI	Spesa sostenuta dai beneficiari inclusa nella domanda di pagamento inviata dalla autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente		Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari*	Totale dei pagamenti ricevuti dalla Commissione
		Nazionale	Fesr		
Asse 1 - Sviluppo e innovazione	68.739.029,07	14.302.790,31	40.707.944,22	38.908.612,59	36.719.250,38
Asse 2 - Protezione e gestione del territorio	70.786.102,56	16.647.326,65	48.246.751,40	46.638.843,87	42.800.261,15
Asse 3 - Qualità della vita	80.627.991,00	17.580.498,24	50.036.796,83	49.177.061,77	44.487.145,63
Asse 4. Assistenza tecnica, animazione e comunicazione	8.295.056,75	402.902,08	7.892.154,66	7.892.154,66	6.969.769,70
Prefinanziamento					11.226.550,87
Compensazione per chiusura 2000-2006					- 579.130,37
Totale complessivo	228.448.179,38	48.933.517,28	146.883.647,11	142.616.672,89	141.623.847,36

*erogazioni quietanzate entro 31-12-2016

2.1.3 Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei fondi

La Tabella 3 riporta la ripartizione per categorie delle risorse FESR approvate in conformità all'allegato II, parte C del reg. 1828/06.

Tabella 3 – Ripartizione cumulativa per categorie delle risorse finanziarie

<i>1 Temi prioritari</i>	<i>2 Fonti di finanziamento</i>	<i>3 Territorio</i>	<i>4 Attività economica</i>	<i>5 ubicazione</i>	<i>Importo stimato PO</i>	<i>Importi approvati al 31.12.2015*</i>	<i>% realizzato</i>
3	01	08	00	Transfrontaliero	8,732	5,470	62,6%
5	01	08	00	Transfrontaliero	5,328	12,520	235,0%
6	01	08	00	Transfrontaliero	1,184	11,357	959,2%
13	01	08	00	Transfrontaliero	12,284	8,480	69,0%
14	01	08	00	Transfrontaliero	5,328	2,562	48,1%
26	01	08	00	Transfrontaliero	2,96	3,218	108,7%
40	01	08	00	Transfrontaliero	1,184	0,000	0,0%
41	01	08	00	Transfrontaliero	7,992	0,139	1,7%
42	01	08	00	Transfrontaliero	1,184	5,774	487,7%
44	01	08	00	Transfrontaliero	1,184	1,581	133,6%
47	01	08	00	Transfrontaliero	6,364	3,249	51,1%
48	01	08	00	Transfrontaliero	1,184	2,030	171,5%
49	01	08	00	Transfrontaliero	3,552	2,399	67,5%
51	01	08	00	Transfrontaliero	7,104	17,293	243,4%
52	01	08	00	Transfrontaliero	4,507	3,590	79,7%
53	01	08	00	Transfrontaliero	9,62	18,363	190,9%
55	01	08	00	Transfrontaliero	9,472	1,867	19,7%
57	01	08	00	Transfrontaliero	15,668	13,774	87,9%
58	01	08	00	Transfrontaliero	8,072	11,803	146,2%
60	01	08	00	Transfrontaliero	7,696	12,395	161,1%
64	01	08	00	Transfrontaliero	4,144	2,943	71,0%
69	01	08	00	Transfrontaliero	2,96	0,000	0,0%
72	01	08	00	Transfrontaliero	13,489	4,498	33,3%
TOTALE Assi 1, 2, 3					141,192	145,304	102,9%
85	01	08	00	Transfrontaliero	5,097	7,676	150,6%
86	01	08	00	Transfrontaliero	3,398	2,280	67,1%
TOTALE Asse 4					8,495	9,956	117,2%
TOTALE					149,687	155,260	103,7%

*Tali importi sono stati calcolati sul totale cumulato di programmazione di tutto il periodo 2007-2013.

2.1.4 Sostegno restituito e riutilizzato

Al 31.12.2015 non si sono registrate attività riconducibili all'impiego del contributo restituito o riutilizzato in seguito alla soppressione.

2.1.5 Analisi qualitativa

Nel periodo 2007-2013, per il programma di cooperazione transfrontaliera Italia Francia Alcotra sono stati stanziati 199,583 milioni di euro di finanziamento pubblico totale e 149, 687 milioni di euro di FESR (Tabella 4).

Tabella 4 – Piano finanziario in vigore

<i>Assi</i>	<i>peso finanziario assi</i>	<i>Contributo comunitario</i>	<i>Controparte nazionale</i>	<i>Finanziamento totale</i>	<i>Tasso di cofinanziamento comunitario</i>
Asse 1	28,7	42.941.790	15.087.655	58.029.445	74%
Asse 2	29,1	43.588.650	15.314.931	58.903.581	74%
Asse 3	36,2	54.175.664	19.034.695	73.210.359	74%
Asse 4	6,0	8.981.241	458.501	9.439.742	95%
Totale	100%	149.687.345	49.895.782	199.583.128	75%

Nel 2015 Il Comitato di Sorveglianza si è riunito il 26 marzo a Finale Ligure e il 15 giugno a Marsiglia.

A Finale Ligure i membri sono stati informati sullo stato d'avanzamento e sulla chiusura del PO ALCOTRA 2007-2013.

In relazione al programma Alcotra 2014-2020 sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Risposta alle osservazioni della Commissione e versione finale del Programma
- Presentazione della Guida di Attuazione
- Definizione del primo bando
- Seminario di avvio del programma
- Calendario dei lavori

A Marsiglia è stato presentato e approvato il Rapporto Annuale d'Esecuzione (RAE) 2014 ed è stato illustrato lo stato di avanzamento 2007-2013 ed approvato il piano di chiusura del PO ALCOTRA 2007-2013.

In relazione al programma Alcotra 2014-2020 sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Informazione sul seminario di avvio del 6 maggio a Montmélian;
- Informazione sull'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea;
- Adozione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza e insediamento delle istanze 2014-2020;
- Esame della prima versione della Guida d'attuazione;
- Approvazione del contenuto e del calendario dei Bandi ;
- Procedura di deposito e istruttoria dei progetti;
- Calendario dei lavori.

Il Comitato è stato inoltre consultato tramite procedura scritta per la seconda rivalutazione FESR e l'allocazione finale dei residui FESR e approvazione modifiche piani finanziari.

Nel corso del 2016 il Comitato è stato consultato con procedura scritta per l'approvazione del RAE 2015 (non obbligatorio), per la rivalutazione dei piani finanziari dei progetti strategici in seguito alla chiusura e per l'approvazione del Rapporto finale di esecuzione (REF).

In riferimento alla quantificazione delle risorse finanziarie allocate ai progetti (Spesa pubblica approvata al 31-12-2015) si segnala che il presente rapporto riporta il dato cumulato dei piani finanziari previsionali approvati nel corso dell'intero periodo di programmazione 2007-2013. Il Comitato di Sorveglianza ha provveduto a più riprese (CdS AOSTA 30-1-2012, CdS Torino 15-11-2013 e CdS procedura scritta 29-12-2015) a deprogrammare le risorse residue che si rendevano disponibili in seguito alla chiusura dei progetti.

Progetti singoli

Per i progetti singoli la spesa pubblica cumulata approvata è di 122.799.441 euro pari al 65% delle risorse finanziarie del programma.

La maggior parte dei progetti si è concentrata sui temi della promozione turistica e culturale e della promozione e valorizzazione di un territorio sostenibile. La valorizzazione del territorio in chiave sostenibile, la gestione dei rischi naturali e i servizi per il territorio sono temi che hanno richiesto interventi maggiormente incentrati sulla condivisione di nuove soluzioni per la pianificazione territoriale/settoriale. La competitività del territorio è un tema che ha richiesto interventi di tipo più operativo, con una significativa realizzazione di nuovi servizi o prodotti e con la realizzazione di attività di scambio e integrazione.

L'articolazione dei progetti singoli ammessi a finanziamento per asse e per misura è riportata nella tabella 5.

Tabella 5 - Progetti singoli ammessi a finanziamento

ASSE PRIORITARIO MISURA	N° progetti	spesa pubblica approvata al 31.12.2015	spesa pubblica PO 2007-2013 Maquette 2012	% spesa pubblica approvata
Asse 1 - Sviluppo e innovazione	40	32.585.416	58.029.445	56%
Misura 1.1	11	10.044.637	14.154.661	71%
Misura 1.2	18	14.190.368	20.310.545	70%
Misura 1.3	11	8.350.411	23.564.239	35%
Asse 2 - Protezione e gestione del territ.	41	37.115.502	58.903.581	63%
Misura 2.1	26	21.648.086	34.336.155	63%
Misura 2.2	15	15.467.416	24.567.426	63%
Asse 3 - Qualità della vita	56	53.098.523	73.210.359	73%
Misura 3.1	15	13.993.881	13.567.132	103%
Misura 3.2	7	6.885.846	10.728.945	64%
Misura 3.3	25	26.361.833	30.976.790	85%
Misura 3.4	9	5.856.962	17.937.492	33%
Totale generale	137	122.799.441	190.143.385	65%

PIT

Per i PIT è stata approvata una spesa pubblica di 49.555.982 di euro pari al 26% delle risorse finanziarie del programma.

Le risorse sono state concentrate soprattutto sulle misure 1.3 Turismo e 2.1 Risorse del territorio, che hanno assorbito oltre la metà del contributo concesso a questa tipologia progettuale. I 7 PIT si sono caratterizzati per il coinvolgimento di partner di diversi livelli amministrativi e per la capacità di conseguire risultati di diversa tipologia, con una particolare efficacia in termini di *Condivisione di nuove soluzioni per la pianificazione territoriale/settoriale*. I PIT con più alto valore aggiunto sono stati quelli relativi a territori transfrontalieri ben identificati e coerenti, all'interno dei quali le risorse investite acquisiscono un importante peso relativo. Gli enti gestori dei parchi hanno dimostrato una particolare vocazione a realizzare Piani Integrati grazie alla consolidata abitudine a collaborare a livello transfrontaliero e a sviluppare regolarmente interconnessioni tra i progetti.

Il riepilogo dei piani ammessi a finanziamento è riportato di seguito.

Tabella 6 – PIT ammessi a finanziamento

Denominazione PIT	N° progetti singoli	Tema	Localizzazione
Nuovo territorio da scoprire	6	Sviluppo turismo sostenibile	Cuneo, Alpes Haute Provence
Monviso	7	Sviluppo sostenibile ambiente, turismo, produzioni locali	Torino, Cuneo, Hautes Alpes
Espace Mont Blanc	7	Attuazione dello schema di sviluppo sostenibile	Valle d'Aosta, Haute Savoie
Spazio transfrontaliero Marittime-Mercantour	7	Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale	Provincia di Cuneo, Alpes de Hte-Provence, Alpes-Maritimes
Ports Riviera	4	Sviluppo sostenibile ambiente, turismo,	Provinciadi Imperia, Alpes-Maritimes
Tourval	5	Sviluppo sostenibile turistico	Province di Imperia e Cuneo, Alpes-Maritimes
Le Alte Valli: la montagna fa sistema	6	Valorizzazione dei beni ambientali, culturali, turistici e produttivi	Provincia di Torino, Savoie, Hautes-Alpes

L'articolazione per asse e per misura dei progetti singoli facenti parte dei PIT è riportata nella tabella 7.

Tabella 7 – Progetti singoli rientranti nei PIT ammessi a finanziamento

ASSE PRIORITY MISURA	N° progetti compresi nei PIT	spesa pubblica approvata al 31.12.2015	spesa pubblica PO 2007-2013 Maquette 2012	% spesa pubblica approvata
Asse 1 - Sviluppo e innovazione	20	21.378.126	58.029.445	37%
Misura 1.1	0	0	14.154.661	0%
Misura 1.2	8	7.690.255	20.310.545	38%
Misura 1.3	12	13.687.871	23.564.239	58%
Asse 2 - Protezione e gestione del territorio	10	13.847.860	58.903.581	24%
Misura 2.1	10	13.847.860	34.336.155	40%
Misura 2.2	0	0	24.567.426	0%
Asse 3 - Qualità della vita	12	14.329.996	73.210.359	20%
Misura 3.1	0	0	13.567.132	0%
Misura 3.2	2	2.676.020	10.728.945	25%
Misura 3.3	6	8.199.850	30.976.790	26%
Misura 3.4	4	3.454.126	17.937.492	19%
Totale generale	42	49.555.982	190.143.385	26%

Progetti strategici

Per i progetti strategici è stata approvata una spesa pubblica di 34.530.831 euro pari al 18% delle risorse finanziarie del programma.

I progetti strategici hanno coperto ampiamente l'area transfrontaliera. Tutti i 6 progetti avevano capofila italiani; ciò è dovuto principalmente al diverso profilo istituzionale caratteristico delle regioni italiane rispetto a quelle francesi. È da rilevare che tali progetti hanno incontrato difficoltà di tipo amministrativo, in diversi casi affrontate attraverso il coinvolgimento di strutture di coordinamento esterne e problemi dovuti all'eccessivo numero di partner coinvolti.

Il riepilogo dei progetti ammessi a finanziamento è riportato di seguito.

Tabella 8 - Progetti strategici ammessi a finanziamento

ASSE PRIORITARIO MISURA	Tema	spesa pubblica approvata al 31.12.2015	spesa pubblica PO 2007-2013 Maquette 2012	% spesa pubblica approvata
Asse 1 - Sviluppo e innovazione		8.092.170	58.029.445	14%
Misura 1.1	Innovazione	4.164.021	14.154.661	29%
Misura 1.2		0	20.310.545	0%
Misura 1.3	Turismo	3.928.150	23.564.239	17%
Asse 2 - Protezione e gestione del territ.		19.337.605	58.903.581	33%
Misura 2.1	Ambiente (Renerfor e Aera)	8.773.891	34.336.155	26%
Misura 2.2	Rischi naturali	10.563.714	24.567.426	43%
Asse 3 - Qualità della vita		7.101.056	73.210.359	10%
Misura 3.1		0	13.567.132	0%
Misura 3.2		0	10.728.945	0%
Misura 3.3		0	30.976.790	0%
Misura 3.4	Educazione	7.101.056	17.937.492	40%
Totale generale	6	34.530.831	190.143.385	18%

Strategia di Lisbona

Per quanto riguarda il contributo del Programma al processo di Lisbona, in fase di programmazione le risorse del piano finanziario del PO sono state ripartite tra i temi prioritari (Tabella 9) in modo che il 46% (68,316 mln di euro) corrispondesse agli obiettivi di competitività regionale e occupazione della strategia di Lisbona.

A livello di risorse finanziarie FESR ad oggi programmate, il contributo al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona è di 57,334 milioni di euro pari all'83,9% di quanto stimato nel PO.

L'apporto più consistente agli obiettivi di Lisbona deriva dall'asse 1 con interventi di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione a favore delle PMI e dall'asse 3 che ha raggiunto una buona percentuale rispetto allo stimato negli ambiti del trasporto sostenibile transfrontaliero, nello sviluppo di servizi specifici per l'occupazione e nel miglioramento del capitale umano.

Tabella 9 - Ripartizione delle risorse finanziarie FESR in base ai temi prioritari finalizzati agli obiettivi di competitività del processo di Lisbona

<i>Asse</i>	<i>Codici Temi prioritari</i>	<i>TemI prioritari</i>	<i>Importo FESR stimato nel PO</i>	<i>% sul totale</i>	<i>Importi FESR approvati al 31.12.2015*</i>	<i>% sullo stimato</i>
		<i>Ricerca e Sviluppo Tecnologico, innovazione e imprenditorialità</i>				
1	3	Trasferimenti di tecnologie e miglioramenti delle reti di cooperazione tra PMI, tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione postsecondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici	8,732	12,8	5,470	62,6%
1	5	Servizi di sostegno avanzato alle aziende e ai gruppi di aziende	5,328	7,8	12,520	235,0%
1	6	Assistenza alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'Ambiente	1,184	1,7	11,357	959,2%
		<i>Società dell'informazione</i>				
3	13	Servizi e applicazioni per i cittadini (e-salute; e-government; e-learning; e-partecipazione)	12,284	18,0	8,480	69,0%
1	14	Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione, formazione, networking)	5,328	7,8	2,562	48,1%
		<i>Trasporti</i>				
3	52	Promozione di trasporti urbani puliti (trasporto sostenibile transfrontaliero)	4,507	6,6	3,590	79,7%
		<i>Energia</i>				
2	40	Energie rinnovabili: solare	1,184	1,7	0	0,0
2	41	Energie rinnovabili: da biomassa	7,992	11,7	0,139	1,7%
2	42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre	1,184	1,7	5,774	487,7%
		<i>Sviluppo delle capacità di adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori</i>				
3	64	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	4,144	6,1	2,943	71,0%
3	69	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza alle persone non autosufficienti	2,96	4,3	0	0,0
		<i>Migliorare il capitale umano</i>				
3	72	Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	13,489	19,7	4,498	33,3%
		<i>TOTALE</i>	68,316	100,0	57,334	83,9%

*Tali importi sono stati calcolati sul totale cumulato di programmazione di tutto il periodo 2007-2013.

Tabella 10 – Ripartizione per asse delle risorse FESR dedicate agli obiettivi di Lisbona

Assi	Risorse dedicate agli obiettivi di Lisbona			
	Importi stimati nel PO		Importi approvati al 31.12.2015*	
	Mln euro	% sul tot PO	Mln euro	% dell'approvato
1	20,572	13,74%	31,909	155,1%
2	10,36	6,92%	5,913	57,1%
3	37,384	24,97%	19,511	52,2%
Totale complessivo	68,316	45,64%	57,334	83,9%

*Tali importi sono stati calcolati sul totale cumulato di programmazione di tutto il periodo 2007-2013.

2.2 - Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Al 31 dicembre 2015 non risultano problemi inerenti il rispetto del diritto comunitario.

Il controllo del rispetto del diritto comunitario in materia di aggiudicazione di appalti pubblici, regole di concorrenza, promozione delle pari opportunità per tutti, tutela e miglioramento dell'ambiente e pubblicità e informazione, viene effettuato da parte dei controllori di 1° livello sia nella fase istruttoria, sia nella fase di attuazione dei progetti. I Settori responsabili dell'istruttoria e del controllo sull'attuazione dei progetti, per entrambe le parti nazionali, verificano il rispetto delle norme comunitarie e degli adempimenti previsti dalle rispettive legislazioni nazionali.

In particolare:

- aggiudicazione di appalti pubblici: sono previste apposite check list sia per i beneficiari, sia per i servizi di controllo;
- regole di concorrenza: la normativa comunitaria in materia di concorrenza viene osservata in particolare per quanto concerne i regolamenti di esenzione per gli aiuti alle PMI e i regimi de minimis;
- tutela e miglioramento dell'ambiente: tutti gli interventi sono realizzati nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e in coerenza con gli indirizzi di politica ambientale dell'Unione Europea. Le autorità ambientali esprimono il loro parere non solo sui progetti riguardanti direttamente l'ambiente, ma su tutti quelli che possono avere una qualsiasi implicazione ambientale.

2.3 - Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2015 non sono stati registrati problemi significativi, di cui all'art. 62. paragrafo 1, lettera d), punto i del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.4 - Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Nel 2015 sono proseguite, sia sul versante italiano sia su quello francese, le riforme degli enti locali e la continua revisione della spesa pubblica attraverso l'analisi e la valutazione delle strutture organizzative e delle procedure di funzionamento delle pubbliche amministrazioni.

Essendo ormai a fine programmazione tali processi non hanno avuto ripercussioni sui meccanismi di cooperazione tali da richiedere modifiche nell'attuazione del programma.

2.5 - Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 (se del caso)

Non si rilevano modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del reg. (CE) n.1083/2006.

2.6 - Complementarietà con altri strumenti

La specificità della cooperazione transfrontaliera di finanziare soltanto iniziative congiunte tra aree appartenenti a Stati diversi costituisce la principale garanzia contro i rischi di sovrapposizione con gli altri interventi cofinanziati dai fondi strutturali a livello di ciascun Stato.

Per ciò che attiene la complementarietà con il FSE, il rispetto dei limiti posti dall'art. 34 comma 2 del reg. 1083/2006 è garantito dal fatto che le operazioni potenzialmente rientranti nel campo di intervento del FSE (che non devono superare il 10% del FESR di ciascun asse prioritario) sono riconducibili sostanzialmente alla mis. 3.4 relativa all'istruzione e alla formazione. Su questa misura però non vengono in genere programmati i percorsi formativi comunemente realizzati nell'ambito del FSE, ma iniziative che rispondono ai bisogni economici e sociali del territorio transfrontaliero, in particolare alle esigenze delle aree rurali e montane di confine e che si sviluppano in modo strettamente legato ad altre azioni transfrontaliere di sviluppo economico locale, di integrazione socio-culturale, di creazione di servizi, ecc.

Le amministrazioni responsabili delle istruttorie tecnico-economiche e ambientali dei progetti verificano, attraverso i servizi competenti per materia, la non sovrapposizione delle attività finanziate con altri fondi.

2.7 - Modalità di sorveglianza

Nel 2015 Il Comitato di Sorveglianza si è riunito il 26 marzo a Finale Ligure e il 15 giugno a Marsiglia.

A Finale Ligure i membri sono stati informati sullo stato d'avanzamento e sulla chiusura del PO ALCOTRA 2007-2013.

In relazione al programma Alcotra 2014-2020 sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Risposta alle osservazioni della Commissione e versione finale del Programma
- Presentazione della Guida di Attuazione
- Definizione del primo bando
- Seminario di avvio del programma
- Calendario dei lavori

A Marsiglia è stato presentato e approvato il Rapporto Annuale d'Esecuzione (RAE) 2014 ed è stato illustrato lo stato di avanzamento 2007-2013 ed approvato il piano di chiusura del PO ALCOTRA 2007-2013.

In relazione al programma Alcotra 2014-2020 sono stati trattati i seguenti argomenti:

- Informazione sul seminario di avvio del 6 maggio a Montmélian;
- Informazione sull'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea;
- Adozione del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza e insediamento delle istanze 2014-2020;
- Esame della prima versione della Guida d'attuazione;
- Approvazione del contenuto e del calendario dei Bandi ;
- Procedura di deposito e istruttoria dei progetti;
- Calendario dei lavori.

Il Comitato è stato inoltre consultato tramite procedura scritta per la seconda rivalutazione FESR e l'allocazione finale dei residui FESR e approvazione modifiche piani finanziari.

Sistema di gestione e controllo

Il 3 giugno 2009 è stata presentata tramite SFC la descrizione dei sistemi di gestione e controllo del Programma ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Il 3 luglio 2009 la Commissione ha espresso un parere positivo ritenendo che i sistemi di gestione e di controllo rispondessero ai criteri di conformità di cui agli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) 1083/2006.

Il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) 2015, relativo al periodo dal 1° luglio 2014 al 30 giugno 2015, presentato in data 23 dicembre 2015, basato sugli audit di sistema e sugli audit delle operazioni, dà conto di alcune limitazioni al controllo su 1 progetto. Le verifiche su tale progetto sono state concluse entro il mese di marzo 2016.

Le risultanze degli audit relativi al campionamento 2015 e 2016 sono invece riportate nell'allegato XI, punto 2, come recuperi pendenti, che sarà allegato alla Dichiarazione finale.

Sistema informativo di supporto alla gestione

Nel corso dell'anno 2015 e fino alla chiusura definitiva del PO, il sistema informativo Alcotra ha continuato ad accogliere le informazioni relative ai dati di attuazione di tutti i progetti finanziati.

Le sezioni che vengono costantemente monitorate e aggiornate a cura dell'Autorità di gestione, del Segretariato tecnico congiunto e dell'Autorità di certificazione riguardano:

- i dati di avanzamento procedurale
- i dati di avanzamento finanziario a livello di spesa rendicontata e di spesa certificata su ogni progetto e per ciascun partner
- i dati relativi alle erogazioni finanziarie del contributo FESR
- eventuali recuperi

Quando i progetti sono conclusi il sistema consente, a seguito di una manutenzione realizzata nell'anno 2010, il caricamento del piano finanziario di chiusura che viene costruito sulla base della spesa effettivamente certificata al netto di eventuali recuperi dovuti a errori o irregolarità.

La trasmissione dei dati di monitoraggio al sistema centrale del Ministero italiano Economia e Finanze – IGRUE, avviene regolarmente ogni bimestre, secondo le scadenze previste dal Ministero.

Valutazione

Come concordato tra il gruppo di pilotaggio della valutazione e il raggruppamento temporaneo di imprese formato dalle società Archidata s.r.l. e T33 s.n.c, incaricato del servizio di valutazione in itinere, nel 2015 i valutatori hanno prodotto il rapporto finale di valutazione del programma di Alcotra 2007-2013 con l'obiettivo di sistematizzare e restituire i principali risultati delle indagini svolte nel corso del servizio (rapporto di valutazione intermedio, approfondimenti tematici), rivedendo o consolidando le conclusioni raggiunte. In particolare:

- i profili di avanzamento finanziario e fisico, aggiornati sulla base degli ultimi dati di monitoraggio del programma, sono stati valutati in considerazione del loro andamento nel corso dell'intero arco di vita del programma, prendendo in considerazione sia il programma nel suo insieme, sia le singole misure;
- le proposte relative alle modalità organizzative e alle procedure attuative sono state riconsiderate sulla base delle scelte effettivamente adottate dal nuovo programma, in modo da offrire un contributo concreto e immediatamente utilizzabile all'avvio del ciclo 2014-2020;
- le analisi relative ai risultati dei progetti sono state ulteriormente sviluppate al fine di presentare un quadro dei risultati conseguiti dal programma, secondo il suo sistema di indicatori;
- sono state infine fornite indicazioni sugli elementi di capitalizzazione da parte del programma, secondo la logica dei cluster affermata e condivisa nel Terzo rapporto tematico di aprile 2014.

L'analisi della capitalizzazione è stata condotta sulla base delle informazioni raccolte in occasione di tre focus group tematici e sulla base delle informazioni contenute nei rapporti finali dei progetti; ove necessario, le informazioni raccolte sono state inoltre integrate o approfondite con interviste ai beneficiari.

Dal momento che, riportando solo il capitolo “Conclusioni e raccomandazioni”, numerose informazioni di notevole interesse potrebbero andare perse si allega la versione integrale del rapporto (All. 1).

Il processo di valutazione ambientale strategica

La valutazione ambientale strategica è stata effettuata contestualmente alla fase di preparazione del documento di programmazione.

In fase di attuazione il Gruppo Tecnico Ambiente, costituito dalle Autorità Ambientali delle Amministrazioni partecipanti al Programma (Regioni Liguria, Piemonte e Valle d’Aosta, Prefetture di Regione PACA e Rhône-Alpes,), ha in particolare il compito di:

- integrare la dimensione ambientale nei processi di attuazione del PO;
- assicurare la coerenza delle strategie e delle azioni programmate con la politica ambientale e la conformità alle normative ambientali (comunitaria, nazionale, regionale) vigenti sul territorio di attuazione del Programma;
- verificare il perseguimento degli obiettivi e degli effetti ambientali del Programma, in ottemperanza alla Direttiva 2001/42/CE, art. 10 (Monitoraggio).

Il Gruppo Tecnico Ambiente ha prodotto nel 2013 il rapporto di monitoraggio in cui si riportano gli esiti valutativi complessivi sulle componenti ambientali considerate (biodiversità, suolo, risorse idriche, cambiamenti climatici, ecc.) e si illustrano le considerazioni valutative in merito all’efficacia del programma.

Pari opportunità

Le Amministrazioni coinvolte nel programma hanno promosso un sistema di gestione, attuazione e sorveglianza sensibile al tema, in grado di promuovere le politiche di pari opportunità in un’ottica di mainstreaming.

In particolare l’inclusione dei rappresentanti delle amministrazioni competenti in materia di Pari Opportunità tra i membri del CdS con funzione consultiva, assicura la sorveglianza sull’integrazione dei principi orizzontali nel Programma.

L’impegno per la promozione delle pari opportunità risulta inoltre chiaramente esplicitato negli assi prioritari individuati.

In particolare l’asse uno, sviluppo e innovazione, risulta coerente con gli obiettivi di pari opportunità legati all’indipendenza economica delle donne e degli uomini.

La coerenza con gli obiettivi di genere risulta ancora più evidente analizzando l’asse tre che pone al centro dell’attenzione il benessere sociale e individuale dei cittadini che vivono e lavorano nell’area transfrontaliera, allineandosi con i principi della Strategia per lo sviluppo sostenibile dell’Unione Europea. Tali principi prevedono di raggiungere coesione ed equità sociale attraverso la promozione di una società democratica, sana, giusta, coesa e con rispetto dei diritti fondamentali e della diversità culturale, che crea pari opportunità e combatte la discriminazione in ogni sua forma.

E’ analogamente riscontrabile la coerenza degli assi prioritari indicati dal Programma operativo con le necessità riconosciute alle fasce più deboli della popolazione: sono infatti stati realizzati interventi specifici per la qualità della vita degli anziani (mantenimento a domicilio, accessibilità dei servizi sanitari e sociali, telemedicina, ...),

dei disabili (miglioramento della fruibilità delle strutture turistiche, sportive e culturali) e delle fasce svantaggiate e/o a rischio (formazione per lavoratori extracomunitari, peer education per giovani disagiati, ...).

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITA'

Sintesi dei principali risultati del programma (DGREGIOARES 2016444518 del 16-8-2016)

Al fine di migliorare la comunicazione verso il grande pubblico, a chiusura della programmazione 2007-2013 la CE ha richiesto una pagina di sintesi dei risultati ottenuti dal programma partendo dai seguenti aspetti :

1. Quali sono i principali risultati ottenuti dal Programma?
2. Chi ha maggiormente beneficiato dell'azione di Programma?
3. Quali elementi sostengono i risultati ottenuti? (indicatori, valutazione, altre fonti)

1. I principali risultati conseguiti dal Programma sono stati:
 - aumento dell'integrazione economica e sociale dei territori transfrontalieri grazie anche alle nuove modalità attuative (PIT e progetti strategici);
 - ampliamento della cooperazione in termini di partenariati (in particolare sviluppo del partenariato nell'ambito dei servizi pubblici);
 - accresciuta consapevolezza del territorio dei risultati conseguiti, grazie a una capillare attività di informazione e comunicazione;
 - approfondimento di problematiche relative alle potenzialità di sviluppo di particolari ambiti e settori economici (prevenzione dei rischi, innovazione tecnologica, qualità dell'aria, ...);
 - arricchimento dell'offerta culturale (Festival e spettacoli teatrali, creazione ed organizzazione di mostre e spazi espositivi, ...) e di quella turistica diversificando le proposte e qualificando i servizi.
2. In primo luogo hanno beneficiato dell'azione del Programma i territori transfrontalieri nei quali sono state realizzate le attività. In particolare:
 - sono state strutturate reti e cluster in favore di **operatori strategici** dell'innovazione al fine di favorire la competitività e lo sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi transfrontalieri;
 - sono stati realizzati studi, ricerche e applicazioni sui temi ambientali e in materia di prevenzione dei rischi: di tali attività hanno beneficiato in particolare **soggetti pubblici** impegnati in questi settori e operatori della **protezione civile**, nonché la **popolazione** che ha partecipato ad attività di informazione e formazione;
 - sono stati migliorati i servizi per le **fasce di popolazione più deboli** sperimentando servizi di trasporto sostenibili e servizi di info-mobilità transfrontalieri;
 - sono state realizzate diverse attività per favorire il processo di integrazione tra i **giovani** mediante l'aumento della conoscenza reciproca, il miglioramento delle competenze e la mobilità lavorativa

3. I risultati ottenuti possono essere verificati attraverso gli indicatori e i rapporti di valutazione (in particolare il rapporto tematico che ha analizzato i risultati ottenuti dai progetti conclusi a fine 2013, e il rapporto finale sulla capitalizzazione dei risultati).

Alcune evidenze per asse:

Innovazione

- Si segnala il progressivo incremento del coinvolgimento di strutture pubbliche e associative/consorziali in reti transfrontaliere e delle azioni di promozione/sostegno alle attività produttive: 34 reti transfrontaliere con coinvolgimento di 166 strutture diverse; 178 azioni di diversa natura in ambito turistico con coinvolgimento di 322 comuni.

Protezione e gestione del territorio

- Sono state intraprese complessivamente 224 azioni di sensibilizzazione e informazione. Sono inoltre stati siglati 77 protocolli di azione comune e attivate 59 reti e sistemi informativi. Solo nel campo della prevenzione dei rischi sono stati realizzati 27 sistemi informativi e banche dati, e attivati scambi per 311 operatori.

Si segnala in questo campo il progetto strategico Risknat che ha creato 4 sistemi informativi/banche dati, ha organizzato 12 azioni di sensibilizzazione e informazione, ha coinvolto 22 strutture e 80 operatori, al quale sono legati ulteriori progetti singoli “a grappolo”: Risknet, Glariskalp, Risba, Formarisc.

Qualità della vita

- Si evidenzia la creazione di 20 sistemi informativi/protocolli in ambito socio-sanitari; l'aumento delle conoscenze reciproche in materia socio-sanitaria grazie a scambi di personale; la sperimentazione e consolidamento di 6 diversi servizi di trasporto collettivo e 11 servizi di info-mobilità.

Premessa

Indicatori

Per quanto riguarda gli indicatori si evidenzia che:

- indicatori di risultato: sono stati considerati i risultati effettivamente conseguiti dai progetti in fase di realizzazione, rilevati dai rapporti finali;
- indicatori di genere: ove pertinente gli indicatori di genere sono stati rilevati dai rapporti finali a progetto concluso.

Zone adiacenti

Gli interventi finanziati in zone adiacenti a quelle eleggibili – per i quali vengono esplicitamente richieste le necessarie indicazioni circa il rispetto delle condizioni di eleggibilità (cfr. § 6.3.4 della Guida di attuazione) e i motivi del coinvolgimento di territori adiacenti nel progetto - ammontano a 16.565.292 euro di FESR (22.580.003 di costo pubblico totale) pari al 11% del totale del programma.

3.1 Asse 1 – Sviluppo e innovazione

Misura 1.1 – Sistemi produttivi
 Misura 1.2 – Economie rurali
 Misura 1.3 – Turismo

L'obiettivo Strategico dell'Asse 1 è quello di favorire la competitività e lo sviluppo sostenibile dei sistemi produttivi transfrontalieri.

Tale obiettivo trova riscontro e sinergia con la finalità del programma comunitario di Lisbona di modernizzare l'economia per garantire la sopravvivenza del nostro modello sociale e raggiungere obiettivi di crescita e occupazione.

In particolare gli obiettivi della cooperazione transfrontaliera in questo asse si concentreranno su:

- scambi transfrontalieri per favorire lo sviluppo della conoscenza e dell'innovazione dei sistemi produttivi,
- stimoli alla crescita sostenibile dei sistemi produttivi finalizzata agli obiettivi generali e specifici della strategia per lo sviluppo sostenibile dell'UE (EU SDS), meglio nota come strategia di Göteborg,
- individuazione di possibili sinergie tra i territori transfrontalieri per favorire la valorizzazione delle produzioni tipiche locali,
- aumento della sostenibilità dei sistemi turistici attraverso progetti comuni per la diversificazione e l'organizzazione dell'offerta.

La dotazione finanziaria dell'Asse è di 58.029.445 euro di contributo pubblico (Tabella 11) pari al 29% di quella complessiva del Programma.

Tabella 11 – Piano finanziario dell'Asse 1 in vigore

<i>Misura</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Finanziamento pubblico</i>			<i>Altri finanziamenti</i>
		<i>Totale</i>	<i>FESR</i>	<i>Nazionale(I+F)</i>	
1.1	20.220.944	14.154.661	10.474.449	3.680.212	6.066.283
1.2	25.388.181	20.310.545	15.029.804	5.280.741	5.077.636
1.3	29.455.299	23.564.239	17.437.537	6.126.702	5.891.060
Totale Asse 1	75.064.424	58.029.445	42.941.790	15.087.655	17.034.979

3.1.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Lo stato di avanzamento per misura evidenzia un ottimo livello di realizzazione così come quello dei risultati raggiunti (Tabelle 12 e 13).

Nell'ambito dei sistemi produttivi (Misura 1.1) i principali obiettivi perseguiti risultano essere il trasferimento tecnologico e la promozione dell'innovazione. In ambito rurale (Misura 1.2) la maggior parte dei progetti ha a che fare con la promozione dei prodotti tradizionali, in alcuni casi anche attraverso il miglioramento della qualità e l'adozione di meccanismi di certificazione. Nel settore del turismo (Misura 1.3) i progetti mirano prevalentemente alla sostenibilità del territorio e alla diversificazione dell'offerta turistica.

La misura "Sistemi produttivi" registra una programmazione pari al 116% dell'obiettivo per quanto riguarda il numero di interventi, la misura 1.2 "Economie rurali" ha approvato un numero di progetti pari al 185% del target previsto, mentre sulla misura 1.3 "Turismo" si rileva un numero di interventi pari all'80% del valore atteso

Tabella 12 – Avanzamento fisico per misura dell'Asse 1 – Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale progetti finanziati	% realizzato
1.1. Sistemi produttivi												
Progetti di ricerca tra poli tecnologici, centri di ricerca e PMI	risultato	0	2	5	6	6	6	6	7	7	7	116
	obiettivo										6	
Progetti che promuovono servizi avanzati e applicazioni alle imprese	risultato	0	1	1	1	3	5	5	6	6	6	150
	obiettivo										4	
Progetti per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente	risultato	0	1	1	1	2	3	3	3	3	3	150
	obiettivo										2	
Soggetti attuatori	risultato	0	13	27	33	41	49	49	49	49	49	122
	obiettivo										40	
1.2 Economie rurali												
Progetti complessivi	risultato	0	2	9	12	19	25	25	26	26	26	185
	obiettivo										14	
Soggetti attuatori	risultato	0	12	44	59	78	87	87	87	87	87	174
	obiettivo										50	
1.3 Turismo												
Numero di progetti per la promozione del patrimonio	risultato	0	1	5	8	8	12	12	13	13	13	81
	obiettivo										16	
Numero di progetti per il miglioramento dei servizi turistici	risultato	0	2	5	7	7	10	10	11	11	11	78
	obiettivo										14	
Soggetti attuatori	risultato	0	7	40	73	73	91	91	91	91	91	91
	obiettivo										100	

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, nell'ambito della misura "Sistemi produttivi" sono state attivate 20 reti/accordi transfrontalieri, che hanno visto il coinvolgimento di 85 strutture, e sono state intraprese 15 azioni per diffondere la responsabilità sociale e ambientale nelle imprese. Nell'ambito della misura "Economie rurali" sono state attivate 14 reti transfrontaliere di aziende certificate che hanno coinvolto complessivamente 81 organismi/associazioni. Per quanto riguarda la misura "Turismo", si rileva la realizzazione di: 41 itinerari turistici che hanno interessato 322 comuni, 27 azioni di qualificazione per operatori turistici e 110 iniziative di promozione.

Tabella 13 – Avanzamento fisico per misura dell'Asse 1 – Indicatori di risultato

<i>Indicatori di risultato</i>		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	% realizzato
1.1. sistemi produttivi												
reti / accordi transfrontalieri attivati	<i>risultato</i>	0	0	3	5	12	12	15	15	20	20	333
	<i>obiettivo</i>										6	
Strutture coinvolte nelle reti	<i>risultato</i>	0	0	65	0	80	80	80	80	85	85	283
	<i>obiettivo</i>										30	
Azioni per diffondere la responsabilità sociale e ambientale nelle imprese	<i>risultato</i>	0	0	4	12	12	14	14	14	15	15	116
	<i>obiettivo</i>										12	
Personale coinvolto negli scambi	<i>risultato</i>	0	0	1	34	40	46	46	46	46	46	115
	<i>obiettivo</i>										40	
1.2 Economie rurali												
Reti transfrontaliere di aziende certificate attivate	<i>risultato</i>	0	0	4	6	8	8	11	12	14	14	233
	<i>obiettivo</i>										6	
Azioni di promozione	<i>risultato</i>	0	0	13	22	30	32	40	44	48	48	240
	<i>obiettivo</i>										20	
Organismi e associazioni coinvolti nelle reti	<i>risultato</i>	0	0	45	55	65	65	69	73	81	81	270
	<i>obiettivo</i>										30	
1.3 Turismo												
Itinerari turistici	<i>risultato</i>	0	0	0	8	28	28	29	29	41	41	256
	<i>obiettivo</i>										16	
Comuni interessati dagli itinerari	<i>risultato</i>	0	0	0	71	104	104	106	106	322	322	537
	<i>obiettivo</i>										60	
Azioni di qualificazione per operatori turistici	<i>risultato</i>	0	0	2	4	10	10	12	12	27	27	450
	<i>obiettivo</i>										6	
Iniziative di promozione	<i>risultato</i>	0	0	44	60	92	92	97	97	110	110	220
	<i>obiettivo</i>										50	

Dal punto di vista finanziario il contributo pubblico programmato (Tabella 14) è pari al 106.9% della dotazione dell'asse.

La spesa certificata raggiunge il 94.8% ed evidenzia un avanzamento equilibrato ad eccezione della misura 1.1 "Sistemi produttivi" 87% per la quale sono note le difficoltà.

Tabella 14 – Avanzamento finanziario dell'Asse 1 per misura al 31.12.2015

<i>Asse prioritario 1</i>	<i>Contributo pubblico</i>	<i>Attuazione finanziaria</i>			
		<i>spesa approvata*</i>	<i>spesa certificata</i>	<i>% approvato</i>	<i>% spesa certificata</i>
	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>(c)</i>	<i>(b/a)</i>	<i>(c/a)</i>
Sviluppo e innovazione	58.029.445	62.055.712	55.010.735	106,9%	94,8%
Mis. 1.1 – Sistemi produttivi	14.154.661	14.208.658	12.312.018	100,4%	87,0%
Mis. 1.2 – Economie rurali	20.310.545	21.880.623	18.856.759	107,7%	92,8%
Mis. 1.3 – Turismo	23.564.239	25.966.431	23.841.958	110,2%	101,2%

*Tali importi sono stati calcolati sul totale cumulato di programmazione di tutto il periodo 2007-2013.

I progetti conclusi nel 2015 sono 21: 5 sulla misura 1.1, 7 sulla misura 1.2 e 9 sulla misura 1.3.

Misura 1.1. Sistemi produttivi

DESCRIZIONE

I sistemi produttivi dell'area transfrontaliera si trovano in un contesto territoriale economicamente forte grazie anche alla presenza di eccellenze in settori innovativi e tradizionali e di centri di competenza scientifica e tecnologica. Permangono tuttavia differenziali di sviluppo che comportano difficoltà di cooperazione tra imprese soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo dell'innovazione e dei mercati. Occorre dunque favorire attività transfrontaliere finalizzate a favorire la reciproca conoscenza dei sistemi produttivi.

Obiettivo generale

Stimolare la crescita dei sistemi produttivi

Obiettivi specifici

- Favorire il trasferimento di tecnologie e la diffusione dell'innovazione
- Rafforzare i legami tra università, poli tecnologici e realtà produttive
- Promuovere la diffusione di attività innovative legate alla protezione ambientale, al risparmio energetico, alle energie rinnovabili, al risparmio idrico e alla riduzione della produzione di rifiuti
- Incoraggiare le imprese alla responsabilità sociale e ambientale

Tabella 16 – Stato di attuazione dei progetti della misura 1.1 – Sistemi produttivi

<i>Tipologie progettuali</i>	<i>N°</i>	<i>costo totale</i>	<i>costo pubblico</i>
Singoli			
Progetti singoli presentati	28		
Progetti ammessi a finanziamento	13	14.424.529	10.044.637
% ammessi a finanziamento su presentati	46%		
Partner dei progetti ammessi a finanziamento	49		
PIT			
Progetti singoli presentati sui PIT	0	0	0
Strategici			
Progetti strategici definitivi presentati	1		
Progetti strategici ammessi a finanziamento	1	5.948.602	5.948.602*
% ammessi a finanziamento su presentati	100	100	100
Partner dei progetti strategici ammessi a finanziamento	6		

*Il costo pubblico comprende l'autofinanziamento rimodulato cfr. ultima procedura scritta nov 2016

Progetti conclusi

I progetti conclusi sono:

- 210 - OCOVA: il progetto aveva l'obiettivo di creare valore aggiunto in tutti i territori partecipanti, favorendo lo sviluppo dell'innovazione, il partenariato tra

gli attori, la messa in relazione tra le esigenze degli utenti, delle amministrazioni e degli individui e le offerte tecnologiche della comunicazione contactless e del digitale, su temi quali la valorizzazione turistica dei siti sportivi e di svago e del patrimonio naturale e culturale, lo sviluppo dei servizi alla persona e il rafforzamento dei legami sociali, rinforzi delle relazioni tra amministrazioni e abitanti (social network, internet mobile, mobile e multimedia); monitoraggio e gestione ambientale, miglioramento delle prestazioni e della produttività delle industrie.

Gli obiettivi 1 e 2 della misura di riferimento (misura 1.1: promuovere il trasferimento tecnologico e la diffusione dell'innovazione; rafforzare le relazioni tra università, centri tecnologici e realtà produttive) rappresentano le priorità del progetto OCOVA. Tutte le attività organizzate nella cornice dei Forum – convegni, workshop, attività di networking tra le imprese, sessioni e incontri con gli utilizzatori finali delle tecnologie, pubbliche amministrazioni, imprese private e cittadinanza – rappresentano strumenti a sostegno del trasferimento tecnologico e della diffusione dell'innovazione e al rafforzamento delle interazioni tra gli attori della catena. Le attività del progetto (costituzione di una piattaforma di informazione, contatto, scambio e partnership; realizzazione di centri per l'innovazione e di servizi; formazione) costituiscono un toolkit completo, a supporto dello sviluppo delle imprese e dell'innovazione.

Anche il tema della tutela dell'ambiente è stato trattato in ogni Forum, nella particolare accezione del contributo dell'ICT per il risparmio energetico e la riduzione dei gas serra, la mobilità intelligente, l'individuazione e la gestione dei rischi ambientali.

Le azioni di comunicazione sono state numerose, mirate e diversificate attraverso canali professionali indirizzati alle imprese oppure attraverso la stampa per il grande pubblico. A titolo esemplificativo si segnalano:

- La pubblicazione della piattaforma web dedicata www.ocova.eu e di mini-siti specifici: www.ateliers.ocova.com e www.jaiunebonneidee.com.
 - L'utilizzo dei social network #OCOVA_AlpMedNet su Twitter, pagina OCOVA AMN su Facebook, gruppo LinkedIn *Ocova AlpMedNet*.
 - Cartelle stampa, comunicati stampa e pubblicazioni sugli eventi del Forum e altre attività marchiate OCOVA.
 - La promozione delle attività di Ocova AlpMedNet sui siti di cluster, gruppi, associazioni professionali ed enti locali.
 - La diffusione online di video e filmati, attraverso il canale YouTube OCOVA AlpMedNet.
-
- 178 - Fioribio 2 aveva per obiettivo quello di sostenere le aziende floricole della Regione PACA/Liguria (secondo polo europeo di floricoltura) nella realizzazione di produzioni integrate più rispettose dell'ambiente ed economicamente valide, nell'intento di mettere in grado le aziende stesse di rispondere ai criteri sempre più esigenti dei differenti marchi ambientali europei e nazionali. Attraverso le attività consolidate di ricerca condivisa fra i due partners, sono stati caratterizzazione e monitorati bioagressori

emergenti o riemergenti e sperimentati protocolli e metodi di lotta. La componente più importante è stata la diffusione dei risultati scientifici a livello dei produttori attraverso eventi e convegni (12) e pubblicazioni.

- 202 – Alpcore. Il progetto mirava ad ottenere una maggior conoscenza del livello di maturità delle imprese dello spazio transfrontaliero nei confronti della Responsabilità Sociale delle Imprese ai fini di concepire ed avviare gli strumenti di sensibilizzazione adattati e stimolare la competitività delle imprese. E' stata effettuata un'indagine per il monitoraggio delle imprese dei 3 territori (8500 Pmi in Savoia/Alta Savoia e 25.000 Pmi in Italia); sono state prodotte 25 schede pratiche di sintesi diffuse attraverso 17 azioni di sensibilizzazione (11 incontri, 3 conferenze e 3 siti web).

Progetti programmati nel 2014:

- 264 – Ecolego: il progetto aveva l'obiettivo di sviluppare e capitalizzare una rete di competenze, servizi e formazione indirizzata alla sostenibilità delle aziende transfrontaliere. In particolare, è stato possibile capitalizzare, consolidare e ampliare le conoscenze maturate nei precedenti progetti FIORIBIO (2010-2012) e FIORIBIO 2 (2013-2015), grazie ai quali sono stati generati trasferimenti di innovazioni "tagliate su misura" per le aziende transfrontaliere indirizzate alla tipicità, alla territorialità e alla sostenibilità economica ed ambientale della produzione. Il progetto ha voluto valorizzare l'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione al trasferimento dei metodi innovativi, attraverso la promozione di una rete di servizi alle imprese italo-francese che potesse fornire alle aziende materiale di propagazione di qualità, assistenza tecnica e diagnostica per il controllo delle patologie delle colture. In particolare sono stati attivati due nuovi servizi alle imprese transfrontaliere (nematologia e pre-moltiplicazione in vitro) ed è stato ampliato il servizio di diagnostica. E' stato inoltre costituito un gruppo di prodotto transfrontaliero costituito dalle strutture partner e le imprese florovivaistiche di entrambi i lati della zona transfrontaliera.

Il progetto ha, altresì, volto l'attenzione ai giovani del territorio rivolti al settore per favorirne la professionalità ed il loro inserimento in azienda: sono stati sviluppati stage formativi attraverso i quali i giovani hanno potuto sperimentare in prima persona il significato del lavoro e delle attività che vengono portate avanti in un centro di ricerca. Sono stati organizzati 9 corsi di aggiornamento con la partecipazione di 454 persone e 5 corso di formazione con la partecipazione di 225 persone.

- 267 - Best of: il progetto intendeva proporre ai territori franco italiani azioni trasversali e progetti pilota da realizzare in aree specifiche sui temi dell'e-turismo e dell'e-salute. Con il progetto è stata sviluppata una piattaforma Internet di gestione delle informazioni esterne ed interne al territorio, tramite smart phone ed altri strumenti di comunicazione elettronica integrati (app specifiche sono state sviluppate e testate), compresi giochi turistici. I siti web degli operatori professionali

del turismo sono stati modernizzati e sviluppati testando l'utilizzo di CARD specifiche dedicate. Nel campo della telemedicina è stato completato lo sviluppo, il test e la valutazione di servizi di tele diagnostica, tele monitoraggio ambulatoriale dei parametri cardiaci con relativo ECG e radiologia domiciliare. Infine è stata sviluppato un modello di appartamento condiviso per anziani equipaggiato con tecnologie domotiche e di telemedicina. Il punto di debolezza principale del progetto, troppo ambizioso in origine è stato la pluralità dei temi trattati, turismo, salute e ambiente, e dei partner coinvolti su tematiche altamente innovative: nonostante ciò alcuni risultati interessanti sono stati raggiunti.

Misura 1.2 – Economie rurali

DESCRIZIONE

Sul territorio transfrontaliero italo - francese riscontriamo la presenza di filiere agro-alimentari e la disponibilità di risorse naturali utilizzabili a fini economici e sostenibili che permettono una produzione di prodotti tradizionali e agro-alimentari di elevata qualità.

Con questa misura si intendono stimolare le sinergie tra i territori transfrontalieri per favorire la valorizzazione delle produzioni tradizionali e tipiche locali.

Obiettivo generale

Sostenere la valorizzazione delle produzioni locali

Obiettivi specifici

- Migliorare la qualità dei prodotti e favorire i sistemi di certificazione
- Stimolare le sinergie tra i territori per la promozione e la commercializzazione di prodotti tradizionali dell'agricoltura e dell'artigianato
- Migliorare le politiche di promozione dei prodotti agro-alimentari di qualità
- Promuovere la diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali

Tabella 17 – Stato di attuazione dei progetti della misura 1.2 – Economie rurali

<i>Tipologie progettuali</i>	<i>N°</i>	<i>costo totale</i>	<i>costo pubblico</i>
Singoli			
Progetti singoli presentati	35		
Progetti ammessi a finanziamento	18	17.789.403	14.190.368
% ammessi a finanziamento su presentati	54%		
Partner dei prog. ammessi a finanziamento	86		
PIT			
Progetti singoli presentati sui PIT	8		
Ammessi a finanziamento	8	9.612.820	7.690.255
% ammessi a finanziamento su presentati	100		
Partner dei progetti ammessi a finanziamento	40		
Strategici			
Progetti strategici presentati	0	0	0

Progetti conclusi

I progetti conclusi sono:

- 177 - Degustalp: il progetto aveva l'obiettivo di sviluppare metodologie relazionali per far conoscere alla popolazione transfrontaliera le produzioni locali e per consolidare il rapporto consumatore / produttore locale in un'ottica di consapevolezza delle ricchezze che il territorio offre.

Il progetto ha permesso di favorire l'identità territoriale e svolgere un'opera di sensibilizzazione verso le famiglie, la scuola e le istituzioni, incoraggiando le

persone a riscoprire i prodotti del territorio. Ha inoltre contribuito a rafforzare le competenze dei soggetti coinvolti nelle attività svolte (ad esempio con la formazione dei cuochi), in modo tale che gli stessi abbiano una maggiore coscienza e consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio e del vivere in modo sostenibile.

Tra le numerose attività si evidenziano: la realizzazione di linee guida sui criteri di qualificazione e di gestione di filiera per l'approvvigionamento di prodotti per la ristorazione collettiva che rappresenta uno stimolo, per i produttori agricoli, alla partecipazione ai sistemi di certificazione di prodotto, per soddisfare le nuove richieste di prodotti locali presenti nei capitolati d'appalto redatti dai committenti di servizi di ristorazione collettiva; l'organizzazione di eventi didattici e dimostrativi transfrontalieri, attraverso i laboratori didattici e il viaggio studio delle classi italiane e francesi che hanno avuto una funzione non solo educativa, ma anche promozionale riguardo il consumo delle produzioni agro-alimentari di qualità spesso sconosciute ai ragazzi; La partecipazione attiva dei partner italiani e francesi a fiere e mercati transfrontalieri, attività che ha consentito la promozione dei prodotti tradizionali e delle produzioni agroalimentari di qualità (principalmente formaggi), favorendo inoltre la sinergia tra i territori transfrontalieri.

- 201 - ArtisArt: il progetto si proponeva di creare e promuovere reti di imprese artigiane certificate per la qualità, di valorizzare i prodotti dell'artigianato artistico e tradizionale e di potenziare le capacità professionali specifiche dei maestri artigiani dell'area transfrontaliera.

A seguito delle diverse attività è stata creata una rete transfrontaliera di imprese che ha permesso di sviluppare una prima sperimentazione di scambi culturali (tecniche, modelli produttivi, consolidamento di filiere, ...) tra gli artigiani italiani e francesi in occasione di atelier e seminari.

- 219 - Alp'Grain: il progetto intendeva sviluppare una filiera di produzione di sementi locali nelle Alpi italiane e francesi per la diversificazione del reddito agricolo.

La cooperazione transfrontaliera è stata essenziale per affrontare il tema della produzione delle miscele per la preservazione dal punto di vista normativo, con un'ampia raccolta di dati e informazioni e con un'approfondita analisi delle specificità del recepimento delle normative comunitarie nei due Stati confinanti.

Sul piano tecnico, i partner si sono divisi i compiti per quanto riguarda la ricerca e lo studio dei siti sperimentali, in modo da integrare le azioni con maggiore efficienza. In Italia, tenuto conto delle specificità della Valle d'Aosta, le azioni si sono concentrate sulle superfici prative a quote basse e medie, mentre il partner francese, considerato l'interesse dimostrato dalle società di gestione di stazioni sciistiche, ha approfondito la raccolta e l'utilizzazione di miscele di sementi locali a più alta quota. Il progetto ha permesso di offrire opportunità lavorative a tre incaricati di ricerca (tutte di genere femminile).

Oltre a ciò, i risultati del progetto contribuiscono al mantenimento dell'impiego in campo agricolo, promuovendo attività economiche basate sulla valorizzazione dei prati permanenti e sulla diversificazione e integrazione del reddito aziendale.

- 220 - Produits d'Hauteur: il progetto intende capitalizzare i risultati conseguiti dal progetto "Saveurs d'Hauteur", realizzato nell'ambito del PIT Espace Mont Blanc, per imprimere un più avanzato impulso alla produzione e alla commercializzazione a livello transfrontaliero dei prodotti agroalimentari di alta quota e di alta qualità (Hauteur).

In particolare il progetto ha inteso valorizzare l'apporto dell'agricoltura di montagna e di qualità ai fini della tutela dell'ambiente e della salute, nonché per il presidio del territorio, per la creazione di nuovi posti di lavoro, spesso integrato con attività artigianali e del settore turistico.

Principali risultati:

- creazione dell'Associazione transfrontaliera «Goûts du Mont Blanc»: l'associazione è stata creata e posta nelle condizioni di operare grazie a diverse azioni di messa in rete di produttori, operatori turistici e consumatori;
- crescita di stili di consumo responsabili: attraverso le diverse attività formative per scolari ed adulti, le animazioni e incontri pubblici, le azioni per la riduzione dello spreco alimentare, si è coinvolto e sensibilizzato un largo pubblico;
- ampliamento del mercato dei prodotti di qualità dell'Espace Mont-Blanc: attraverso la partecipazione a numerosi eventi e la messa in rete di produttori, operatori turistici e consumatori, si sono poste le basi per un ampliamento dei prodotti agroalimentari del territorio;
- diversificazione delle produzioni agricole locali con il rilancio di filiere storiche (cereali, alberi da frutto, varietà rare): il progetto è stato determinante per il rilancio della filiera cereali nella Valdigne ed importante per il rafforzamento della filiera del sidro nella Valle dell'Arve
- arricchimento della gamma dei prodotti di qualità dell'Espace Mont-Blanc: il lancio di una filiera di nicchia di prodotti energetici del territorio (miele biologico e Motsetta tradizionale della Valle d'Aosta) ha contribuito ad ampliare la gamma dei prodotti di qualità.

A livello di comunicazione sono state condotte diverse azioni, fra le quali: redazione di una News Letter (8 numeri) inviata agli operatori della rete transfrontaliera (produttori, professionisti del settore turistico e commerciale), agli organismi istituzionali e agli organi di informazione; redazione di comunicati stampa, in occasione di ogni evento; realizzazione di flyer e pieghevoli; utilizzo dei siti web istituzionali dei partner di progetto; utilizzo del sito web <http://www.lesgoutsdumontblanc.com> e della pagina Facebook; realizzazione di spot radio.

- 235 - Officina Aromataria: il progetto mirava alla valorizzazione e alla tutela della qualità dei prodotti artigianali tradizionali del territorio transfrontaliero, e in

particolare dei prodotti di artigianato alimentare e dei prodotti naturali per il benessere e la cura della persona mediante strategie di marketing innovative.

I risultati del progetto non vanno oltre la promozione e la comunicazione commerciale (partecipazione ad eventi e fiere di settore), ambiti che potrebbero aver consentito di migliorare le opportunità in termini di competitività per le aziende locali coinvolte.

Scarso risulta anche il carattere transfrontaliero.

Progetti programmati nel 2014:

- 271 - Alimentazione eco responsabile: il progetto si proponeva di proseguire l'intervento iniziato nel 2013 nel quadro del progetto ACTT (Alimentazione, Consumatori, Territori Transfrontalieri) sviluppando la ristorazione ecocompatibile nella scuola secondaria inferiore e nei mercati.
In riferimento alla ristorazione scolastica sono stati realizzati percorsi educativi rivolti agli alunni (2810), insegnanti (190) e genitori (60) in particolare con azioni rivolte alla riduzione degli sprechi alimentari e alla riduzione dei rifiuti. Per la promozione dei mercati è stata preparata una guida ai mercati (compresa la versione interattiva su WEB) e l'iniziativa Cinema al mercato con grande partecipazione.

Misura 1.3 - Turismo

DESCRIZIONE

Nell'area transfrontaliera sono localizzate aree turistiche tradizionali a elevata capacità attrattiva, caratterizzate da un'offerta stagionale concentrata. Altre zone dell'area transfrontaliera possono offrire elementi di attrazione complementari utili per una maggiore diversificazione dell'offerta e una migliore sostenibilità dei sistemi turistici.

Con questa misura si intendono sviluppare progetti comuni per migliorare l'organizzazione dell'offerta turistica e per promuovere l'area mantenendo elevati livelli di sostenibilità ambientale.

Obiettivo generale

Aumentare la sostenibilità dei sistemi turistici

Obiettivi specifici

- Favorire l'eterogeneità e la diversificazione stagionale dell'offerta
- Sviluppare una gestione equilibrata del territorio
- Stimolare sinergie tra gli operatori del settore

Tabella 18 – Stato di attuazione dei progetti della misura 1.3 – Turismo

<i>Tipologie progettuali</i>	<i>N°</i>	<i>costo totale</i>	<i>costo pubblico</i>
Singoli			
Progetti singoli presentati	28		
Progetti ammessi a finanziamento	15	10.438.016	8.350.411
% ammessi a finanziamento su presentati	39%		
Partner dei prog. ammessi a finanziamento	91		
PIT			
Progetti singoli presentati sui PIT	12		
Progetti singoli presentati sui PIT ammessi a finanziamento	12	17.116.338	13.687.871
% ammessi a finanziamento su presentati	100%		
Partner dei prog. ammessi a finanziamento	91		
Strategici			
Progetti strategici presentati	1		
Progetti strategici ammessi a finanziamento	1	4.910.187	4.910.187*
% ammessi a finanziamento su presentati	100	0	0
Partner dei prog. ammessi a finanziamento	8		

*Il costo pubblico comprende l'autofinanziamento rimodulato cfr. ultima procedura scritta nov 2016

Progetti conclusi

I progetti conclusi sono:

- 164 - Sulle tracce di Annibale: Il progetto « Sulle tracce di Annibale » aveva come obiettivo la valorizzazione del territorio transfrontaliero tra i comuni di Giaglione e di Bramans, rivivendo la vicenda storica della traversata delle Alpi da parte dell'esercito cartaginese. Il progetto ha consentito lo sviluppo di un prodotto turistico basato sull'itinerario escursionistico transfrontaliero, che è stato completamente rivisitato ed ampliato, anche mediante importanti opere di manutenzione e messa in sicurezza del territorio.

La realizzazione di strumenti divulgativi quali un sito web, una guida, un libro di giochi, oltre a depliant, cartoline, adesivi e vari gadgets ha permesso di divulgare abbondantemente l'iniziativa denominata "Espace Hannibal", che è caratterizzata oltre che da un itinerario transfrontaliero percorribile a piedi e in bici da montagna, anche da una serie di anelli tematici (20 Km). Uno degli elementi caratterizzanti è stato la posa di un bivacco presso il Col Clapier, che accoglie numerose persone, principalmente nel periodo estivo, il cui utilizzo è previsto tuttavia anche nel periodo invernale quale ricovero per alpinisti impegnati in differenti attività sportive.

- 239 - Via Alta: attraverso l'incontro tra la Via Francigena e il Cammino di Santiago, il progetto si è posto l'obiettivo di promuovere la dimensione culturale e spirituale dei territori transfrontalieri situati lungo l'asse storico e turistico che collega Torino ed Avignone e si prolunga fino ad Arles e Vercelli.

Il progetto ha contribuito a:

- creare un percorso turistico nello spirito dei Grandi Itinerari Europei con l'intento di favorire una identità culturale comune, determinato anche da scambi costanti stabiliti nei secoli valorizzare il patrimonio storico, culturale e ambientale dei territori transfrontalieri stimolando la scoperta delle sue eccellenze da parte di un pubblico nuovo (pellegrini, senior attivi, escursionisti outdoor, ecc.) tramite un approccio ludico al percorso e ai siti naturali e culturali
- sostenere le strutture turistiche locali attraverso la formazione degli operatori turistici
- aumentare l'attrattività turistica e la notorietà dei territori coinvolti tramite l'utilizzo di appositi strumenti di comunicazione e promozione quali il sito internet, cartine turistiche, educational, partecipazione a saloni, campagne pubblicitarie, ecc.).

Al fine di garantire la conoscenza del progetto sul territorio, sono state avviate azioni "interne" di sensibilizzazione (giornate di formazione, incontri e riunioni di sensibilizzazione e informazione sui territori interessati per coinvolgere gli attori locali) e azioni "esterne" di divulgazione e promozione (creazione di strumenti di comunicazione destinati al grande pubblico e di azioni mirate presso i media e gli intermediari turistici).

- 248 - Réseau Turismo 2.0: il progetto intendeva sperimentare nuove modalità di promozione turistica che si basano sulla messa in rete e sulla valorizzazione delle opportunità offerte dalle tecnologie Web 2.0.
I risultati del progetto non vanno oltre lo stimolo di sinergie tra gli operatori del settore e l'aggiornamento degli stessi sulle tecnologie Web 2.0.
Scarso risulta anche il carattere transfrontaliero: confronto tra i partner esclusivamente sulle strategie e attività diverse "ma realizzate in parallelo" (vedi rapporto finale).
- 186 - Nuovo territorio digitale: obiettivo era il rafforzamento dell'appeal del territorio transfrontaliero di Cuneo e delle Alpes de Haute Provence tramite la strutturazione di contenuti digitali a servizio del turista.
Lo svolgimento delle attività - qualificazione del personale degli Uffici Turistici, realizzazione di una Piattaforma telematica, applicazioni e supporti interattivi, promozione e valorizzazione - si è concretizzato secondo quanto pianificato garantendo il raggiungimento dei risultati attesi.
La realizzazione delle piattaforme georeferenziate e delle App turistiche ha pienamente risposto alle aspettative consentendo ai turisti provenienti da entrambi i territori di poter avere accesso a informazioni uniche e complete nello stesso tempo. I risultati raggiunti alla chiusura del Progetto hanno superato le aspettative per quanto concerne la diffusione dei contenuti e la promozione delle opportunità di fruizione turistica del territorio, grazie alla partecipazione dell'ATL a un numero di eventi fieristici maggiore rispetto a quanto previsto, alla realizzazione di strumenti di comunicazione incisivi e all'organizzazione dei tour rivolti a giornalisti di provenienza internazionale (attività inizialmente non prevista).
- 169 - IN COM Innovazione e COMmercio a servizio dell'offerta turistica: l'obiettivo principale del progetto "IN COM", condiviso dalle due città di Cuneo e Chambéry era quello di accrescere la vocazione turistica locale e transfrontaliera delle due città, generatrice di opportunità e benefici economici per gli operatori, attraverso politiche turistiche strutturate e co-progettate.
Il progetto, grazie al coinvolgimento capillare di un elevato numero di attori del settore turistico-commerciale di entrambi i territori, ha contribuito a dare attuazione alla maggior parte degli obiettivi della Misura 1.3, in particolare all'obiettivo specifico finalizzato a "stimolare sinergie tra gli operatori del settore".
Le attività realizzate hanno favorito l'incontro e le sinergie tra i due territori, promuovendo forme innovative e congiunte di commercializzazione dei rispettivi prodotti turistici.
Le capillari attività di comunicazione hanno inoltre permesso di migliorare le politiche di promozione dei due territori.
In chiave transfrontaliera, la prospettiva post progettuale è il consolidamento dei legami tra le due città, che potrà generare una comune programmazione

(organizzazione di eventi commerciali e culturali comuni), lo scambio di progettualità (interventi di artisti con concorsi franco/italiani per la creazione di soluzioni urbane per la valorizzazione dei centri storici, scambi regolari con le scuole/ università delle due città su temi come l'architettura, la natura in città...), l'organizzazione di iniziative (spettacoli, incontri) bilingue, una partnership per la commercializzazione congiunta di prodotti turistici urbani (pacchetti turistici co-realizzati, iniziative di marketing transfrontaliero, ...).

- 170 – VISOC: il progetto intendeva valorizzare le potenzialità turistiche del territorio transfrontaliero, con particolare attenzione per un'utenza di tipo familiare, mediante l'attivazione di iniziative volte ad implementarne l'attrattività e la competitività e a valorizzarne le peculiarità storiche, culturali e ambientali.

Il progetto è stato realizzato in aree di elevata qualità ambientale- naturalistica (Parco Naturale regionale del Queyras, Sito di Importanza Comunitaria "Gruppo del Monte Viso e Bosco dell'Alevè", MaB Monviso) operando nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie per il rispetto di tali aree e per la gestione delle attività umane.

Il progetto ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo generale della misura aumentando la sostenibilità dei sistemi turistici, in termini di sostenibilità sia ambientale sia economica. Il progetto ha infatti realizzato un sistema che da un lato si basa sul patrimonio naturale e sulla sensibilizzazione e attenzione a tale risorsa con una specifica azione di promozione del turismo verde (sostenibilità ambientale), dall'altro presenta caratteri fondativi stabili e duraturi, quali il patrimonio naturale e culturale locale che incide sul mercato locale e internazionale (sostenibilità economica).

- 171 - I Parchi naturali delle Alpi meridionali s'impegnano per l'ecoturismo: il progetto si è articolato attorno allo sviluppo di un'offerta di ecoturismo e alla creazione di prodotti tematici nel territorio delle Alpi meridionali. I partner hanno lavorato in una logica di cooperazione rinforzata sulla messa in rete transfrontaliera degli operatori turistici attraverso azioni di qualificazione, formazione e miglioramento delle attrezzature e infrastrutture di accoglienza.

Il progetto ha permesso di continuare lo sviluppo della dinamica ecoturistica sui due territori centrali dell'area transfrontaliera (i parchi Alpi Marittime e Mercantour) nonché di iniziare tale processo sui parchi del Marguareis, Préalpes d'Azur e Gesso Stura. Concretamente la creazione dei prodotti di ecoturismo rafforza l'offerta del territorio, la qualificazione e la professionalizzazione degli operatori turistici. Inoltre la diffusione delle relazioni tra i vari operatori dell'ecoturismo a livello transfrontaliero incoraggia lo sviluppo di sinergie tra gli operatori del settore.

Per quanto riguarda la comunicazione, poiché il Grand Tour Marittime Mercantour rappresenta l'asse portante della comunicazione sul territorio transfrontaliero, si è proceduto a un aggiornamento del pieghevole di presentazione, comprendente la carta del territorio e la descrizione di 26 località

di particolare pregio che si trovano all'interno dell'area descritta, oltre alla segnalazione dei centri di informazione. Del pieghevole in questione sono stati stampati 10.000 esemplari per la versione nelle lingue italiana e francese e 5.000 nelle lingue inglese e tedesca.

Progetti programmati nel 2014:

- 263 Itinerari fra Langa e Provenza: il progetto mirava a consolidare e perfezionare una rete transfrontaliera di percorsi multifunzionali per la pratica delle attività all'aria aperta. Con il progetto sono stati implementati percorsi multifunzionali già finanziati nell'ambito del PIT D e A Gran tour del Monviso; gli interventi hanno riguardato 1327 Km di piste, 55 Comuni, l'installazione di 416 pannelli segnaletici (compreso l'aggiornamento delle App per smartphone), la creazione di un nuovo posto tappa e il miglioramento di quelli esistenti. Sono stati prodotti più di 300.000 esemplari di prodotti promozionali (riedizioni e aggiornamenti di mappe e kit promozionali).

Per la prima volta una partnership di lunga data, il Dipartimento e l'Unione Fossanese ha utilizzato una strategia congiunta per la realizzazione di un obiettivo comune: un kit di carte cicloturistiche, la realizzazione di un'applicazione mobile e un sito web dedicato al ciclismo.

- 268 Destinazione Monviso: a completamento del progetto Espaci Queyras Val Varaita, il progetto intendeva ultimare l'organizzazione della proposta turistica transfrontaliera per promuoverla sui mercati internazionali, renderla fruibile mediante i nuovi strumenti digitali e presentarla ai principali buyer internazionali. Il prodotto turistico è stato completato e rafforzato attraverso la realizzazione di 729 cartelli direzionali, 25 bacheche e 50 punti informativi. Il prodotto turistico è stato promosso attraverso la partecipazione a 11 fiere internazionali, l'incontro con buyers specializzati (2), la realizzazione di "app" dedicate (1), 4 corsi di formazione che hanno coinvolto 86 operatori del settore. Il progetto ha interessato 250 KM di sentieristica e 36 Comuni sull'area transfrontaliera.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'anno 2015 non sono emersi problemi significativi nell'attuazione dell'asse 1.

3.2 Asse 2 – Protezione e gestione del territorio

Misura 2.1 – Risorse del territorio
 Misura 2.2 – Prevenzione dei rischi

L'asse 2 è volto a sviluppare strategie comuni per preservare e gestire la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio dello spazio transfrontaliero e per gestire i rischi naturali e tecnologici.

Tale obiettivo concorre al perseguimento della strategia di Goteborg relativa alla lotta ai cambiamenti climatici e alla gestione delle risorse naturali in maniera responsabile.

In un contesto di mutata sensibilità nei confronti del patrimonio naturale e del paesaggio, gli obiettivi sono:

- proseguire nel recupero e nella gestione della biodiversità, del patrimonio naturale, degli spazi naturali, urbani, periurbani e rurali seguendo un percorso graduale che va dall'approfondimento delle conoscenze già acquisite, alla messa in rete, alla programmazione e alla realizzazione di azioni innovative.
- Coordinare e migliorare l'efficacia dei dispositivi di prevenzione dei rischi naturali e tecnologici e degli interventi di emergenza, approfondendo e divulgando le conoscenze, rafforzando l'informazione alle popolazioni e consolidando i rapporti tra le strutture operative.

La dotazione finanziaria dell'Asse è di 58.903.581 euro di contributo pubblico (Tabella 19) pari al 29,5% di quella complessiva del Programma.

Tabella 19 – Piano finanziario dell'Asse 2 in vigore

Misura	Costo totale	Finanziamento pubblico			Altri finanziamenti
		Totale	FESR	Nazionale (I+F)	
2.1	38.151.283	34.336.155	25.408.754	8.927.401	3.815.128
2.2	27.297.140	24.567.426	18.179.896	6.387.530	2.729.714
Totale Asse 2	65.448.423	58.903.581	43.588.650	15.314.931	6.544.842

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

I progetti evidenziano un livello di realizzazione di molto superiore al valore obiettivo così come quello dei risultati raggiunti (Tabelle 20 e 21).

I progetti finanziati nell'ambito "Risorse del territorio" (Misura 2.1) hanno riguardato l'approfondimento della conoscenza sui temi ambientali privilegiando il tema della biodiversità.

In materia di prevenzione dei rischi (Misura 2.2), i progetti hanno mirato soprattutto ad approfondire, divulgare e rendere accessibili le conoscenze acquisite in materia di rischi.

Tabella 20 – Avanzamento fisico per misura dell’Asse 2 – Indicatori di realizzazione

<i>Indicatori</i>		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale progetti finanziati	% realizzato
2.1. Risorse del territorio												
Progetti sulle energie da fonti rinnovabili	<i>risultato</i>		0	0	1	1	3	3	3	3	3	75
	<i>obiettivo</i>										4	
Progetti per mitigare effetti dell’inquinamento	<i>risultato</i>		1	4	5	5	8	8	10	10	10	166
	<i>obiettivo</i>										6	
Progetti per l’adattamento ai cambiamenti climatici	<i>risultato</i>		1	2	2	2	4	4	4	4	4	66
	<i>obiettivo</i>										6	
Progetti per preservare e gestire la biodiversità	<i>risultato</i>		2	10	15	15	23	23	26	26	26	216
	<i>obiettivo</i>										12	
Soggetti attuatori	<i>risultato</i>		19	65	102	102	118	118	118	118	118	118
	<i>obiettivo</i>										100	
2.2 Prevenzione dei rischi												
Progetti per la prevenzione dei rischi	<i>risultato</i>		3	7	7	11	16	16	17	17	17	130
	<i>obiettivo</i>										13	
Soggetti attuatori	<i>risultato</i>		9	42	42	51	55	55	55	55	55	122
	<i>obiettivo</i>										45	

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, sono state intraprese complessivamente 224 azioni di sensibilizzazione e informazione, di cui 189 sulla misura “Risorse del territorio” e 35 sulla misura “Prevenzione dei rischi”.

Sulla misura 2.1 sono inoltre stati siglati 77 protocolli di azione comune e attivate 59 reti e sistemi informativi.

Sulla misura 2.2 sono stati realizzati 27 sistemi informativi e banche dati, e attivati scambi per 311 operatori.

Si rileva che, i risultati raggiunti superano largamente i valori obiettivi. Ciò deriva anche dal fatto che il progetto strategico Risknat ha creato da solo 4 sistemi informativi/banche dati, ha organizzato 12 azioni di sensibilizzazione e informazione, ha coinvolto 22 strutture e 80 operatori.

Tabella 21- Avanzamento fisico per misura dell'Asse 2 – Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	% realizzato
2.1. Risorse del territorio												
Azioni di sensibilizzazione e informazione	risultato	0	0	0	23	23	30	34	34	189	189	1260
	obiettivo										15	
Reti e sistemi informativi congiunti realizzati	risultato	0	0	2	8	22	22	26	26	52	52	433
	obiettivo										12	
Protocolli di azione comune	risultato	0	0	2	15	34	36	39	39	77	77	513
	obiettivo										15	
Interventi in aree protette	risultato	0	0	0	11	29	21	26	26	59	59	328
	obiettivo										18	
Iniziative per l'aggiornamento degli operatori	risultato	0	0	1	9	16	16	21	21	58	58	580
	obiettivo										10	
2.2 Prevenzione dei rischi												
Azioni di sensibilizzazione e informazione	risultato	0	0	0	10	31	31	32	32	35	35	400
	obiettivo										8	
Sistemi informativi e banche dati	risultato	0	0	0	12	18	18	21	21	27	27	210
	obiettivo										10	
Strutture che operano nei sistemi	risultato	0	0	7	43	83	83	87	87	94	94	290
	obiettivo										30	
Operatori coinvolti negli scambi	risultato	0	0	0	90	225	235	291	291	311	311	181
	obiettivo										160	

Dal punto di vista finanziario il contributo pubblico programmato (Tabella 22) è pari al 119,3% della dotazione dell'asse. A livello di avanzamento la misura 2.1 ha raggiunto il 117,4% e la misura 2.2 il 101,2%.

La spesa certificata raggiunge il 110,7%.

Tabella 22 – Avanzamento finanziario dell'Asse 2 per misura al 31.12.2015

Asse prioritario 2	Contributo pubblico	Mise en œuvre financière			
		Spesa approvata	Spesa certificata	% approvato	% Spesa certificata
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Protezione e gestione del territorio	58.903.581	70.300.968	65.198.313	119,3%	110,7%
Mis. 2.1 - Risorse del territorio	34.336.155	44.269.837	40.326.444	128,9%	117,4%
Mis. 2.2 - Prevenzione dei rischi	24.567.426	26.031.130	24.871.869	106,0%	101,2%

I progetti conclusi nel 2015 sono 24: 19 sulla misura 2.1 e 5 sulla misura 2.2.

Misura 2.1 – Risorse del territorio

DESCRIZIONE

Lungo tutta l'area di confine sono presenti vaste porzioni di territorio protetto con elevate qualità naturalistiche, paesaggistiche e ambientali, minacciate tuttavia da numerosi fattori di pressione interni e esterni alle aree stesse.

Con questa misura si intende favorire la difesa di tali aree attraverso l'approfondimento e la condivisione della conoscenza dei temi ambientali, l'adozione di strumenti congiunti di pianificazione e gestione delle aree protette e sensibili, la messa a punto di misure adeguate per mitigare gli effetti dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici.

Obiettivo generale

Preservare e gestire la biodiversità, le risorse naturali e il paesaggio dello spazio transfrontaliero

Obiettivi specifici

- Approfondire la conoscenza sui temi ambientali
- Sensibilizzare la popolazione sullo sviluppo sostenibile e sui temi ambientali
- Definire politiche e interventi di pianificazione e di gestione comuni.
- Mitigare gli effetti dell'inquinamento
- Utilizzare in modo sostenibile le risorse naturali

Tabella 24 – Stato di attuazione dei progetti della misura 2.1 – Risorse del territorio

<i>Tipologie progettuali</i>	<i>N°</i>	<i>costo totale</i>	<i>costo pubblico</i>
Singoli			
Progetti singoli presentati	36		
Progetti ammessi a finanziamento	31	24.281.446	21.648.086
% ammessi a finanziamento su presentati	86%		
Partner dei progetti ammessi a finanziamento	69		
PIT			
Progetti singoli presentati sui PIT	10		
Progetti ammessi a finanziamento	10	15.414.294	13.847.860
% ammessi a finanziamento su presentati	100%		
Partner dei progetti ammessi a finanziamento	34		
Strategici			
Progetti strategici definitivi presentati	2		
Progetti strategici ammessi a finanziamento	2	9.748.766	9.748.766*
% ammessi a finanziamento su presentati	100%		
Partner dei progetti ammessi a finanziamento	16		

*Il costo pubblico comprende l'autofinanziamento rimodulato cfr. ultima procedura scritta nov 2016

Progetti conclusi

I progetti conclusi nel 2015 sono:

- 174 - Gestione comune del paesaggio transfrontaliero delle Alpi Meridionali: il progetto attraverso il concreto lavoro del Gruppo di Cooperazione Territoriale Marittime Mercantour intendeva passare da una fase di conoscenza ad una fase di gestione sostenibile del paesaggio naturale, diffondendo e comunicando le conoscenze acquisite sullo spazio delle Alpi Meridionali. E' stata implementato il sistema informativo cartografico del paesaggio attraverso la realizzazione della carta degli Habitat naturali anche mediante l'utilizzo di strumenti WebGis. Sono state realizzate esperienze di gestione comune del territorio (ambienti agropastorali, forestali e siti di interesse prioritario).
Il progetto ha rappresentato una straordinaria opportunità per tutti i partner di allargamento della cooperazione tra i parchi e gli altri enti e istituzioni che agiscono a livello locale. Sulla base dell'esperienza dei PIT, i parchi Alpi Marittime e Mercantour sono stati stimolati a diversificare il partenariato estendendolo a molteplici e differenti attori del territorio. E' stata costruita una rete di esperti sulle eccellenze del territorio e sui temi da far emergere nella candidatura del territorio alla Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.
- 200 - Seminalp : Il progetto, tra il Parco naturale Regionale del Marguareis, in Italia, ed il Conservatoire Botanique National Alpin, in Francia, prevedeva la costituzione di una banca dei semi transfrontaliera, lo sviluppo delle attuali collezioni vive dei giardini conservativi e la realizzazione di un osservatorio sulla rigenerazione in situ. E' stata costituita una Banca dei semi transfrontaliera delle specie prioritarie da conservare attraverso una piattaforma web condivisa. Sono state sviluppate tecniche culturali per l'ingrandimento o la creazione di collezioni vive dei giardini conservativi.
- 175 - Fitodepurazione: nella regione biogeografica delle Alpi il Parco naturale dei Marguareis (Italia) e il Sivom della Val Cenis (Francia) hanno realizzato un sistema di fitodepurazione applicato a due impianti - uno nel Parco naturale del Marguareis Sito di Interesse Comunitario "Alte Valli Pesio e Tanaro" (Italia) e uno in prossimità dell'APPB del Moncenisio (Francia) - strutturati per consentire anche attività di sperimentazione sulle piante alpine autoctone impiegabili allo scopo.
Le attività hanno riguardato:
 - ✓ la realizzazione di 8 protocolli di azione riguardanti la metodologia di indagini sul campo, la raccolta e trattamento del germoplasma, la micropropagazione in vitro, la micorrizzazione, le tecniche culturali, i monitoraggi degli impianti;
 - ✓ tre iniziative per l'aggiornamento degli operatori: due si sono svolte in Italia, una ha riguardato il personale interno del Parco, incaricato della realizzazione del progetto, e il personale che gestisce il rifugio P. Garelli; l'altra ha interessato il personale addetto di entrambi i partner. Una è stata

realizzata in Francia, per il personale della Sivom Val Cenis. Queste giornate di aggiornamento, oltre a illustrare al personale dei due partner il funzionamento e la manutenzione del fitodepuratore, sono servite anche per consentire a tutto il personale, dal settore operativo a quello tecnico, di conoscere i dettagli della progettazione (comune a Italia e Francia), di avere un'infarinatura sulle normative del settore e di poter illustrare autonomamente il progetto ai visitatori.

Sono state inoltre realizzate azioni di sensibilizzazione e informazione: produzione di un film documentario, una mostra fotografica, la realizzazione di pagine web, formazione di personale, targhette e pannelli informativi, visite del pubblico.

- 179 - Eco Innovation en altitude: Il progetto intendeva applicare strumenti comuni per la gestione sostenibile delle strutture ricettive in quota e proporre soluzioni specifiche ai problemi di trattamento delle acque, di gestione del ciclo rifiuti e di efficienza energetica.

In armonia con lo Schema di sviluppo sostenibile dell'Espace Mont-Blanc, il progetto ha messo in coerenza, capitalizzato e offerto opportunità di concretizzazione alle indicazioni degli studi realizzati in passato, sviluppando azioni quali: audit ambientali, sperimentazione di sistemi innovativi di gestione ambientale, scambi e buone pratiche di adattamento applicati alle strutture di alta quota sempre più confrontate ai cambiamenti climatici, sensibilizzazione dei gestori e della clientela sulle tematiche del progetto. Le soluzioni tecniche ed operative frutto dei lavori sono state elaborate in modo da favorirne la trasferibilità ad altri contesti.

- 192 - BIODIVAM: Biodiversità alpina e mediterranea: sistema di informazione transfrontaliero sul patrimonio di tutto il territorio delle Alpi del Mare nell'interfaccia dei domini alpino e mediterraneo. Strumenti per la definizione di strategie comuni di conservazione della biodiversità.

Il progetto ha permesso di raggiungere risultati significativi:

- ✓ creazione di un sistema condiviso di raccolta dei dati floristici, con particolare riferimento alle entità patrimoniali, essenziale per il monitoraggio dello stato di conservazione della biodiversità nel territorio ampio del settore Sud-Occidentale delle Alpi;
- ✓ creazione di un sistema informativo con accesso condiviso italo-francese e fruibilità contemporanea di dati naturalistici allocati su banche dati degli enti dei due paesi
- ✓ implementazione significativa dei dati di monitoraggio della diversità vegetale nel territorio delle "Alpi del Mare", con particolare riguardo a circa 900 specie della flora vascolare;
- ✓ analisi biogeografica generale delle aree a maggiore biodiversità;
- ✓ analisi di dettaglio di alcune specie con riferimento alla variabilità genetica di alcuni taxa e all'originalità genetica di alcune celle territoriali;

- ✓ valutazione dell'efficacia dei sistemi di protezione esistenti mediante sovrapposizioni dei dati dell'analisi biogeografica con quelli relativi ai sistemi di protezione della biodiversità (aree protette, siti Natura 2000 ecc);
 - ✓ predisposizione di bozze di piani di gestione di alcuni SIC (parte italiana);
 - ✓ diffusione delle informazioni e sensibilizzazione ai temi della conservazione della biodiversità, con particolare riguardo agli insegnanti, agli studenti e agli operatori coinvolti nella gestione del territorio;
 - ✓ realizzazione di un centro permanente didattico dedicato alla biodiversità delle Alpi del Mare.
- 209 - Accordo: il progetto si proponeva di sviluppare un metodo transfrontaliero di elaborazione di un piano di gestione multifunzionale degli spazi naturali a livello di un massiccio forestale, corrispondente ad un sito pilota per l'approvvigionamento degli strumenti di valorizzazione territoriale della risorsa legnosa (centrale di cogenerazione di Demonte e piattaforma del legno di Banon).

Il progetto si è incentrato sulla valorizzazione energetica delle foreste che attualmente non sono gestite in quanto ritenute poco redditizie. Lo studio ha permesso di evidenziare, nel dettaglio di singole aree pilota, la possibilità di utilizzare alcune particelle di cippato oggi inutilizzate, per la produzione sostenibile dal punto di vista ambientale ma soprattutto economico. Si sono così creati i presupposti per l'approvvigionamento locale di cippato, riducendo in tal modo l'inquinamento connesso all'importazione di legname da altri paesi. La produzione di cippato inoltre permette di valorizzare economicamente anche gli scarti di lavorazione di segheria che attualmente non sono utilizzati. Numerose sono state le attività di animazione e sensibilizzazione condotte nei confronti del territorio, in particolare nei confronti di:
 - ✓ proprietari forestali: mobilitazione e sensibilizzazione per la costituzione di organismi di gestione associata delle proprietà forestali;
 - ✓ imprese forestali: mobilitazione e sensibilizzazione per la costituzione di organismi associati per la gestione di infrastrutture e macchinari comuni (es. piattaforma del legno di Banon in Francia, impiego della cippatrice in Italia) e per la stipula di contratti di approvvigionamento. Con le imprese forestali sono state inoltre condotte visite guidate e corsi di formazione finalizzati a comunicare loro i risultati degli studi al fine di favorire la valorizzazione energetica degli scarti di lavorazione e delle specie legnose non competitive su altri mercati;
 - ✓ popolazione: incontri territoriali finalizzati a far comprendere l'importanza per il territorio, sia da un punto di vista ambientale che socio-economico, di favorire lo sviluppo della filiera legno energia locale;
 - ✓ giovani/scuole del territorio: attività di animazione e sensibilizzazione per rafforzare il legame di questi con le foreste del territorio, e per favorire la crescita di nuovi operatori forestali sul territorio.

- 212 - Usage del territorio: il progetto mirava a promuovere una riflessione sull'uso del territorio e sul consumo del suolo dipendente dalle previsioni urbanistico-edificatorie in atto, attraverso un insieme coordinato di azioni di scambio e confronto, con conseguente individuazione di buone prassi comuni di gestione e pianificazione sostenibile del territorio frontaliero considerato.
L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla concreta volontà di cooperazione e di ricerca di reciproca comprensione che ha permesso di superare le difficoltà legate in particolare alla diversa terminologia specifica, alle scadenze amministrative e ai rinnovi elettorali degli Enti. Sono state realizzate numerose attività quali: incontri tra i componenti i gruppi di lavoro con gli organismi territoriali presenti sul territorio, organizzazione di visite transfrontaliere sul campo e giornate destinate a scambio tra i partner e eletti / tecnici inerente la presentazione di contesti locali e di buone pratiche pianificatorie, realizzazione di un sito tematico per raccogliere e presentare i dati del progetto e facilitare una perennità dei risultati.
- 214 - RE.TE.: Obiettivo generale del progetto è stato preservare il paesaggio dall'inquinamento anche visivo legato all'abbandono di rifiuti e valorizzare la qualità unica dell'area montana e della pianura che circonda il Monviso attraverso azioni volte alla sensibilizzazione sulla riduzione degli abbandoni di rifiuti e delle discariche abusive.
Il progetto si è inserito in un'area turistica che conta numerosi itinerari comuni sia dal punto di vista del trekking estivo che del cicloturismo e ha sviluppato una rete di operatori che si occupano della gestione del territorio e della qualità dell'ambiente montano che circonda il Monviso. In questo contesto si è sviluppato un sistema codificato comune di gestione degli abbandoni di rifiuti e delle discariche abusive attraverso lo sviluppo dell'applicazione WikiWaste per il controllo e il monitoraggio del territorio. Il valore aggiunto del carattere transfrontaliero del progetto si è concretizzato nell'utilizzo di uno strumento comune che consente il monitoraggio degli abbandoni in tempo reale nel proprio territorio e oltre confine.
Dal punto di vista tecnico sono state messi in evidenza i differenti modelli organizzativi e gestionali che caratterizzano il ciclo dei rifiuti nei due contesti, cercando di valutare le pratiche migliori e di approfondire con gli educational tali esperienze (ad esempio in Francia il Piano della Prevenzione dei rifiuti, in Italia il sistema di raccolta dei rifiuti «porta a porta» e la tariffazione puntuale). Gli amministratori italiani e francesi sono stati coinvolti in un percorso formativo comune volto ad ampliare la conoscenza del territorio limitrofo sul tema della gestione dei rifiuti e a sviluppare in futuro politiche comuni per i percorsi transfrontalieri (ad esempio nella gestione dei rifiuti e nella prevenzione degli abbandoni nei rifugi delle vallate transfrontaliere dove soggiornano turisti italiani e francesi coinvolti in itinerari tra i due paesi).
Con l'obiettivo di rafforzare l'integrazione e la cooperazione transfrontaliera, sono stati molto utili gli educational realizzati (il primo in Francia, novembre

2013; il secondo in Italia, settembre 2014) ai quali hanno partecipato amministratori e tecnici per sviluppare buone pratiche.

Le azioni intraprese per dare visibilità al progetto sono state molteplici:

- Punti informativi allestiti con la grafica del progetto e gestiti da animatori ambientali
 - Furgone itinerante allestito con la grafica del progetto
 - Materiali informativi vari (banner, manifesti, pieghevoli, affiches, lettere, newsletter) e campagne di affissione presso i territori coinvolti dal progetto
 - Gadget “anti-littering”
 - Conferenze stampa
 - Convegno finale
 - Comunicati stampa periodici
 - Inserzioni sui giornali locali, cartacei e web
 - Siti web, pagina fb e blog
 - Creazione di segnaletiche “Re.Te.” presso i centri di raccolta
 - Organizzazione eventi di pulizia
- 217 – TT Coco: il progetto aveva l’obiettivo di costituire un "Comitato locale di Fiume" completando il quadro conoscitivo sul bacino del torrente Pellice in Italia e raccogliendo dettagliate informazioni sui sottobacini francesi dell'Alta Durance per il ripristino di zone umide riparie, la modellizzazione di colate detritiche, l'informazione e il coinvolgimento delle popolazioni e delle amministrazioni locali.
- I temi ambientali presi in considerazione sono stati le zone umide in tutti i loro aspetti (idraulico, vegetazionale, faunistico, ecologico) e le colate detritiche torrentizie, considerate come episodi da limitare e gestire, partendo dallo studio degli eventi passati e simulando gli scenari futuri.
- Le attività hanno riguardato:
- l’ottimizzazione delle conoscenze ecologico-ambientali, morfologiche, idrauliche, di instabilità e paesaggistiche
 - il monitoraggio idrologico (misura livelli, velocità e portate)
 - il ripristino e la valorizzazione di zone umide riparie
 - la valutazione delle aree di influenza di debris flow
 - il monitoraggio topografico conoscitivo e integrativo
- Il progetto ha contribuito alla creazione di occupazione mediante l’attivazione di contratti di consulenza e collaborazione da parte di ogni partner coinvolto. Per il futuro è previsto un mantenimento dell’occupazione in quanto dovranno essere svolte attività legate al controllo, alla manutenzione e al monitoraggio delle attività effettuate.
- 222 - Alirhys: il progetto intendeva realizzare uno studio delle risorse idriche sotterranee delle Alpi Latine: disponibilità presente e futura e ottimizzazione dell'approvvigionamento della risorsa acqua. Le esperienze nell’ambito del monitoraggio e le pratiche di gestione della risorsa idrica sotterranea, anche se

realizzati in contesti relativamente simili, si sono espresse con modalità operative diverse sui due versanti delle Alpi. In questo quadro lo scambio di esperienze e la realizzazione di iniziative congiunte ha permesso ai partner di progetto di accrescere la conoscenza delle diverse tematiche, di offrire nuove prospettive e nuovi percorsi e di consolidare prassi già applicate.

Tutte le attività del progetto sono state sviluppate a partire da una fase comune di ricerca, da cui sono emersi gli elementi per avviare un lavoro comune di messa a punto delle metodologie svolto anche sul terreno.

Un significativo frutto della cooperazione è stata la realizzazione dell'armonizzazione cartografica tra Italia e Francia nella zona di studio per applicazioni a media scala inerente i prodotti cartografici di base ovvero ortofoto, modelli altimetrici (DTM) e cartografia numerica in linea con le attuali direttive INSPIRE europee.

Esiste attualmente un webGIS, che verrà mantenuto per un tempo ancora da stabilire, che permette di visualizzare questi dati in modo gratuito evidenziandone la continuità transfrontaliera.

Un ulteriore elemento distintivo è stata la possibilità di affrontare il problema delle risorse idriche sotterranee in modo integrato su un'area a cavallo tra Italia e Francia mettendo in evidenza l'efficacia metodologica di uno studio applicato all'intera porzione di arco alpino non tagliata dai confini nazionali.

La proposta comunicativa si è caratterizzata per l'uso sia di strumenti "classici" (es.: affissioni, stampa e audiovisivi) sia dei cosiddetti strumenti "below the line" attraverso la realizzazione di attività e materiali che hanno un approccio diretto con i destinatari dei messaggi.

Il complesso delle azioni di comunicazione del progetto e dei relativi strumenti si è essenzialmente sviluppato sui due canali paralleli inerenti la comunicazione interna alla partnership e la comunicazione esterna, prettamente indirizzata agli stakeholder e ai cittadini.

- 227 - E – Pheno: sulla base dei risultati del precedente progetto PhenoALP, il progetto mirava ad ampliare e rafforzare la rete di osservazione fenologica, attraverso il coinvolgimento di nuovi attori del territorio di cooperazione e la promozione di un metodo partecipativo in particolare nelle attività di divulgazione e sensibilizzazione.

Il progetto ha permesso di:

- ampliare la rete di osservazione fenologica a livello sia di installazione di nuovi strumenti, sia di nuovi soggetti coinvolti;
- stendere e diffondere nuovi protocolli sperimentali;
- installare e mettere in rete 8 fotocamere digitali;
- realizzare un pacchetto software per il processamento automatico delle immagini webcam.

Sono state inoltre coinvolte alcune istituzioni scolastiche al fine di sensibilizzare i ragazzi sul tema della fenologia (kit pedagogici, filmati di animazione, giornate evento, ...).

- 234 - Part'Aera: il progetto mirava ad approfondire e armonizzare la conoscenza sui metodi di misura e sull'analisi delle origini dell'inquinamento da polveri, al fine di fornire ai responsabili delle politiche pubbliche informazioni utili per identificare e padroneggiare efficaci strumenti di azione.

Il progetto ha permesso l'approfondimento e l'armonizzazione delle conoscenze sull'origine dell'inquinamento da particolato al fine di valutare l'impatto delle principali fonti: il riscaldamento, in particolare da combustione di biomassa, l'industria e il traffico, attraverso la determinazione della composizione del PM10 e di alcune delle sue frazioni, al fine di agire sulle sorgenti per ridurre l'inquinamento. Nel corso delle attività è stato possibile notare che certe sorgenti d'emissione delle PM son difficilmente identificabili e in fase di ricerca scientifica.

Durante il progetto, un numero considerevole di scambi tecnici e di esperienze metrologiche hanno permesso uno vero scambio di conoscenze e di competenze. Queste interazioni hanno permesso un armonizzazione dei modi tecnici operativi tra Francia e Italia.

La diffusione dei risultati è stata messa in pratica tramite il seminario di fine progetto, conferenze stampa, sito internet e altre forme di intervento pubblico che hanno permesso d'identificare possibili piani d'azione da mettere in pratica dagli attori decisionali dei territori.

- 246 - C3PO: obiettivo generale del progetto era “offrire agli enti partecipanti, attraverso lo scambio di esperienze e l'attuazione di iniziative pilota, modelli e strumenti per migliorare la politica locale di minimizzazione dei rifiuti urbani”. Si trattava quindi di prevenire la produzione di rifiuti e aumentare la raccolta differenziata nelle aree dove le performance sono ancora insoddisfacenti riducendo ulteriormente i fabbisogni di smaltimento, in coerenza con i principi che governano la politica europea in materia.

I risultati si possono così riassumere:

- un quadro completo di conoscenze, esperienze e strumenti a supporto delle scelte gestionali messo a disposizione degli amministratori pubblici e dei tecnici;
- coinvolgimento di diversi attori imprenditoriali e di amministratori locali su obiettivi di sostenibilità ambientale;
- visibilità alle politiche di prevenzione attuate nei territori e stimolo alla cittadinanza e agli amministratori locali verso l'impegno in azioni concrete;
- progetti pilota, nati dalla sintesi di buone pratiche realizzate nei territori dei partner, che sono stati fatti propri e “personalizzati” dalle comunità locali (es. chalet del compostaggio e raccolta controllata);

Le attività di comunicazione connesse alle diverse iniziative del progetto hanno veicolato l'immagine dei partner e conferito loro un ruolo “proattivo” sul tema della riduzione dei rifiuti che è riconosciuto come molto importante dall'opinione pubblica la quale però lo avverte come generalmente poco promosso da chi “governa”.

Il complesso delle azioni di comunicazione del progetto e dei relativi strumenti si è essenzialmente sviluppato sui due canali paralleli inerenti la comunicazione interna alla partnership (www.c3-po.eu e www.prevenzionerifiuti.eu) e la comunicazione esterna, prettamente indirizzata ai portatori di interesse e ai cittadini caratterizzata da materiali informativi progettati graficamente e con un copy che ha privilegiato la chiarezza e la facilità di comprensione dei messaggi valorizzando di volta in volta il tema in oggetto.

- 250 - Eau Concert: il progetto aveva l'obiettivo di realizzare iniziative di coordinamento degli strumenti di gestione partecipata dell'acqua a livello transfrontaliero (armonizzazione delle metodologie, miglioramento della governante locale, scambio di buone pratiche, diffusione della cultura dell'acqua).

Alle attività di comunicazione è stato dedicato un terzo delle risorse finanziarie al fine di assicurare la massima condivisione delle conoscenze e il coinvolgimento attivo della popolazione.

Gli strumenti di comunicazione (*Giornale di Fiume, Eau Concert, Bollettino di informazione, Newsletter e Brochure*) sono stati declinati in relazione ai soggetti a cui sono stati rivolti (professionisti del settore, istituzioni, scuole, ...).

Lo scambio di buone pratiche tra i partner si è effettuato attraverso la pianificazione di attività finalizzate alla divulgazione degli obiettivi, delle attività e dei risultati del progetto che hanno portato alla redazione di una brochure e alla redazione di quattro numeri del "Giornale di Fiume Eau Concert" per l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione.

La comunicazione esterna ha visto la redazione di comunicati stampa e reportage fotografici che hanno consentito di documentare le diverse fasi progettuali. Sono inoltre stati realizzati un video con le interviste e pannelli illustrativi per far conoscere alla cittadinanza i cantieri pilota.

Altri strumenti di comunicazione:

- un'edizione (cartacea e telematica) del Bollettino di Informazione i cui contributi sono indirizzati alla comunità locale,
- tre edizioni della newsletter telematica rivolta a tecnici e amministratori dei territori coinvolti,
- brochure bilingue (cartacea e telematica),
- due siti internet www.eauconcert.eu e www.bimdorabaltea.it)
- Al fine di dare al progetto visibilità anche a livello nazionale sono stati elaborati e candidati tre contributi scientifici al Premio IX Tavolo Nazionale Contratti di Fiume "Un patto per i nostri fiumi: dall'emergenza alla gestione condivisa" (Venezia 2014), due dei quali sono stati valutati positivamente (su 66 progetti presentati solo 12 sono stati ritenuti meritevoli di attenzione).

Progetti programmati nel 2014:

- 258 –ADM Progress: Natura 2000 nelle Alpi del Mare. Il progetto intendeva consolidare modelli operativi transfrontalieri di gestione delle conoscenze sullo stato della biodiversità e verso risultati gestionali di conservazione del patrimonio naturale. Dopo una preventiva fase di confronto tecnico-istituzionale e di verifica del funzionamento degli strumenti web, è stato messo a punto un protocollo tecnico- operativo, siglato tra i proprietari gestori delle rispettive banche-dati (RL e CBNMED), a disposizione della comunità transfrontaliera. Sono stati omogeneizzati e resi consultabili via web come unico archivio transfrontaliero, i dati delle rispettive banche del germoplasma.
I partners GBH e Provincia di Imperia hanno completato la redazione dei Piani di Gestione rispettivamente previsti, che dovranno quindi essere adottati secondo le procedure di legge. Considerando la concomitanza con il progetto in corso per di candidatura a patrimonio Unesco dei territori di frontiera, la Provincia di Imperia ha dato corso anche a due iniziative gestionali “pilota”.
Il partner Regione Liguria ha realizzato, il percorso di coinvolgimento degli enti e attori locali dell’individuazione e verifica attuativa delle misure ed azioni gestionali dei SIC IT 1324818 Castell' Ermo – Peso Grande e IT 1315602 Pizzo d'Evigno, arrivando ad attivare con le comunità locali degli “accordi di pascolo” e un’intervento gestionale “pilota”.
La diffusione dei risultati è stata assicurata attraverso vari incontri con enti e attori locali al fine di informare e sensibilizzare sui temi del progetto. Infine a Ventimiglia è stato realizzato, in collaborazione tra tutti i partners, un evento di grande rilevanza aperto al pubblico, con illustrazione complessiva dei risultati conseguiti.
- 259 Trans. Form. Ed. Il progetto mirava a concretizzare i comuni obiettivi di valenza transfrontaliera finalizzati all’integrazione delle popolazioni attraverso iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche connesse all’ambiente, al paesaggio e alle aree protette, alla messa in rete di Centri dedicati all’educazione ambientale opportunamente infrastrutturati. Sono stati organizzati nel contesto delle attività di messa in rete dei centri ambientali, attività di formazione degli operatori e dei formatori, e formazione al bilinguismo. Sono state completati Interventi di miglioramento dell’accessibilità e funzionalità su tre Centri transfrontalieri.
Nell’ambito della realizzazione degli allestimenti e dei prodotti didattici sono state realizzate le seguenti attività:
 - Creazione di una nuova mostra bilingue sugli insetti e di 5 percorsi didattici;
 - Creazione di una nuova mostra sul tema del paesaggio;
 - Implementazione della collezione di reperti naturalistici per l'aula didattica e realizzazione di due pubblicazioni dedicate al lupo.

Sono infine state realizzate attività di scambio e didattica con le scuole (7 scambi tra classi scolastiche) e attività di educazione ambientale per le scuole e la popolazione (87 azioni di sensibilizzazione e informazione).

- 260 GouvMab Monviso: il progetto si poneva l'obiettivo di definire una governance transfrontaliera sul territorio Riserva della Biosfera transfrontaliera del Monviso (UNESCO) integrando l'insieme degli attori di questo territorio attorno ad obiettivi comuni. Sono stati definiti gli strumenti operativi e è stato avviato, da parte del Parco del Po cuneese, il percorso di adesione alla Carta Europea del Turismo sostenibile delle aree protette. Sono state implementate azioni di valorizzazione del pregio (focus buone pratiche, studio transfrontaliero su endemismo della salamandra e due viaggi studi).
- 262 Le Alpi del Mare verso l'UNESCO: il progetto mirava a fare classificare il sito "Le Alpi del Mare" al patrimonio mondiale dell'UNESCO. Per finalizzare il dossier di candidatura sono state acquisite studi geologici, biologici, urbanistici e cartografie. E' stato predisposto un preliminare di piano di gestione del bene candidato all'iscrizione alla Lista del Patrimonio mondiale dell'Umanità, e sono state redatte alcune parti del dossier di candidatura secondo lo schema UNESCO. Parallelamente sono state avviate molte azioni di comunicazione e sensibilizzazione del progetto candidatura: una banca dati fotografica condivisa, un video e una serie di azioni propedeutiche all'appropriazione del progetto da parte degli attori del territorio (eventi e campagna promozionale).
- 270 SH'AIR (Sistema di scambio Atmosferico InterRegionale). Il progetto prosegue il lavoro finalizzato alle strategie per la protezione della qualità dell'aria condotte sul territorio ALCOTRA. Il progetto aveva lo scopo di rispondere alle domande dei Ministeri italiani e francesi sulle origini e sulle responsabilità dell'inquinamento da polveri. Per approfondire i risultati degli studi precedenti (AERA e PART'AERA) in questo territorio, il progetto ha valutato i contributi delle diverse fonti di inquinamento su tutte le quattro aree: PACA, Piemonte, Rhône-Alpes e Valle Aosta.
E' stato creato un sito web sul quale sono pubblicati i risultati delle attività. Sono stati realizzati due video che illustrano le soluzioni condivise dai 4 territori per migliorare la qualità dell'aria. E' stata inoltre avviata la sperimentazione del progetto *Noi e l'aria*. Più di 350 insegnanti, animatori, collettività e infermieri scolastici sono stati addestrati all'utilizzo dello strumento. Oltre 1650 bambini sono stati sensibilizzati sul tema della qualità dell'aria in tutte le 4 regioni. E' stato sperimentato un modello pilota per l'individuazione delle fonti dell'inquinamento da percolati. Globalmente undici azioni di sensibilizzazione sono state portate a termine.

Misura 2.2 – Prevenzione dei rischi

DESCRIZIONE

La quasi totalità del territorio transfrontaliero è fortemente sottoposta a rischi naturali e tecnologici.

Con questa misura si intende rafforzare la cooperazione per la prevenzione degli eventi calamitosi e per la gestione delle emergenze.

Obiettivo generale

Coordinare e migliorare l'efficacia dei dispositivi di prevenzione dei rischi naturali e tecnologici e degli interventi di emergenza

Obiettivi specifici

- Approfondire, divulgare e rendere accessibili le conoscenze acquisite in materia di rischi
- Rafforzare l'informazione e il coinvolgimento della popolazione
- Migliorare la messa in sicurezza del territorio transfrontaliero
- Consolidare i rapporti tra le strutture coinvolte a fini operativi

Tabella 25 – Stato di attuazione dei progetti della misura 2.2 – Prevenzione dei rischi

<i>Tipologie progettuali</i>	<i>N°</i>	<i>costo totale</i>	<i>costo pubblico</i>
Singoli			
Progetti singoli presentati	19		
Progetti ammessi a finanziamento	15	17.196.770	15.467.416
% ammessi a finanziamento su presentati	79%		
Partner dei progetti ammessi a finanziamento	43		
PIT			
Progetti singoli presentati sui PIT	0		
Strategici			
Progetti strategici definitivi presentati	1		
Progetti strategici ammessi a finanziamento	1	11.737.460	11.737.460*
% ammessi a finanziamento su presentati	100%		
N° Partner dei progetti ammessi a finanziamento	12		

*Il costo pubblico comprende l'autofinanziamento rimodulato cfr. ultima procedura scritta nov 2016

Progetti conclusi

I progetti conclusi sono:

- 180 - Risknet: il progetto è nato con l'obiettivo di intensificare gli scambi di conoscenze e competenze a livello transfrontaliero tra strutture che da tempo collaborano su queste tematiche e di migliorare ed integrare i risultati ottenuti all'interno del progetto strategico Risknat. Le diverse attività realizzate hanno contribuito in particolare alla diffusione delle conoscenze sui rischi naturali, sui loro precursori e sulle azioni di prevenzione, tra le quali le misure di autoprotezione, che giocano un ruolo importante nella salvaguardia delle vite umane e dei beni. Il miglioramento delle capacità di comunicazione, anche in tempo reale, sui rischi, sui livelli di allerta e sulla situazione in atto, anche con l'utilizzo di modalità innovative, è stata fondamentale affinché l'attività di previsione e prevenzione dei rischi e i prodotti informativi non siano di utilità soltanto per gli addetti ai lavori, ma riescano a rivolgersi anche alla popolazione in generale, aumentando la consapevolezza della vulnerabilità del territorio e delle possibilità di contrasto e mitigazione degli effetti e delle conseguenze di eventi naturali di per se inevitabili.

Il progetto è stato realizzato alla fine della programmazione 2007-2013, pertanto è stato inserito in una giornata di divulgazione dei risultati di programmazione della Regione Autonoma Valle d'Aosta, che si è svolta durante la giornata del 13 marzo 2015. Parallelamente sono stati organizzati degli incontri per la restituzione dei risultati sia a Marsiglia il 17 febbraio 2015, in occasione del lavoro svolto da parte del gruppo tecnico e del Comitato di Pilotaggio Politico, sia in Regione Piemonte in data 10 marzo 2015. Durante tutte le fasi progettuali le attività hanno avuto visibilità sui siti istituzionali delle amministrazioni coinvolte e dei soggetti attuatori, da sottolineare che, essendo molte delle attività formative, aperte al pubblico, le stesse venivano pubblicizzate su vari mezzi di comunicazione, per lo più via web.

- 181 - CASSAT: il progetto intendeva migliorare la gestione del monitoraggio sismico dell'area transfrontaliera, ottimizzando le performance dell'esistente rete sismica, a supporto della produzione di mappe di scuotimento (shakemaps) e di una miglior diffusione dell'informazione al grande pubblico in caso di evento sismico significativo.

Le attività intraprese hanno permesso di:

- acquisire la strumentazione necessaria (accelerometri) da installare su stazioni di interesse per la realizzazione di una misura sismica più affidabile. L'accelerometro garantisce infatti che in caso di sisma di grande intensità (superiore a 4), i sensori non giungano a saturazione. In caso di sisma forte e « vicino », per produrre delle carte predittive di accelerazione è, pertanto, indispensabile disporre di qualche dato di misura non saturato;

- aggiornare le stazioni esistenti per assicurare una misurazione corretta delle registrazioni e permettere l'integrazione dei dati per l'elaborazione in tempo reale;
 - integrare i segnali accelerometrici nelle analisi di localizzazione e caratterizzazione degli eventi sismici;
 - implementare le procedure per il calcolo dei meccanismi focali;
 - installare gli applicativi per l'acquisizione dei segnali sismici;
 - configurare il sistema di sincronizzazione tra i database (Postgresql) dei dati sismici parametrici dell'Università di Genova e dei partner di progetto;
 - analizzare la sismicità alpina transfrontaliera attraverso strumenti sviluppati nel progetto.
- 187 - RisBa: il progetto intendeva sviluppare e condividere metodologie, strumenti e banche dati per il monitoraggio e la prevenzione dei rischi correlati agli accumuli idrici nell'area transfrontaliera e promuovere azioni di sensibilizzazione, informazione, progettazione e gestione degli sbarramenti. Partendo da una verifica delle varie tipologie di sbarramento artificiale per accumulo idrico presenti nell'area transfrontaliera, sono state condotte attività di ricerca e approfondimento tecnico; il progetto ha creato un supporto per le differenti attività e azioni, e per affrontare le problematiche correlate alla progettazione, realizzazione, utilizzo e manutenzione di queste opere. I principali risultati raggiunti sono:
 - ✓ una migliore conoscenza del rischio sui territori transfrontalieri per le amministrazioni pubbliche, i tecnici professionisti e le popolazioni;
 - ✓ lo sviluppo di metodologie e di strumenti di valutazione degli sbarramenti artificiali a uso delle amministrazioni pubbliche incaricate del loro controllo e dei gestori incaricati della loro vigilanza;
 - ✓ una migliore conoscenza tecnica degli sbarramenti artificiali in alta quota o collinari per migliorare la loro progettazione e durabilità;
 - ✓ una migliore presa di coscienza del rischio per la sicurezza pubblica indotto da questi sbarramenti artificiali.La pubblicità e la condivisione con il pubblico dei risultati delle differenti azioni progettuali è stata prioritaria come in tutti i progetti finalizzati alla salvaguardia del territorio. In particolare, la pubblicazione finale è stata resa disponibile sul sito internet del progetto (<http://www.regione.piemonte.it/difesasuolo/risba/progetto.htm>) insieme a tutti i rapporti finali di ogni attività, completi degli allegati cartografici e tecnici.
- 194 - Formarisc: il progetto si proponeva di formare i vigili del fuoco nel settore dei rischi in relazione a interventi in ambiente confinato (incendi, incidenti nelle gallerie), interventi in ambiente naturale in quota (rifugi antincendio, valanghe, disastri naturali, incidenti su impianti a fune, ...), interventi NRBC (nucleari, biologici, radiologici, chimici).

Durante i corsi di formazione i vigili del fuoco si sono confrontati sui rispettivi metodi operativi per sviluppare criteri comuni. Sono state quindi organizzate esercitazioni pratiche in alta quota, in particolare attraverso l'utilizzo della galleria, del percorso di addestramento e del simulatore, al fine di mettere in pratica le conoscenze tecniche acquisite.

A conclusione delle esercitazioni operative (incendi in quota, soccorso acquatico in ambiente montano, puntellamenti e gruppo taglio in scarpata) le due entità amministrative hanno predisposto una rendicontazione le cui conclusioni permetteranno di dare attuazione alle disposizioni operative e alle competenze acquisite.

Progetti programmati nel 2014:

- 266 Alperil: il progetto aveva l'obiettivo di analizzare il rischio idraulico e sperimentare strumenti e metodologie per la gestione dei bacini montani del Pellice, del Drac e della Durance sia per una migliore conoscenza del rischio, sia per consapevolizzare la popolazione. Sono stati approfonditi e ottimizzati attraverso nuovi rilievi i modelli per i sistemi di monitoraggio e controllo delle attività torrentizie. Sono stati realizzati materiali didattici di supporto destinati alla divulgazione presso gli istituti scolastici della Val Pellice e comuni limitrofi, con il coinvolgimento degli insegnanti delle scuole primarie ed i docenti delle scuole medie inferiori e superiori. In particolare sono stati realizzati:
 - Box didattico: destinato agli alunni delle scuole elementari, chiamato PelliBox, contiene al suo interno due attività di laboratorio, una di cartografia e una più legata alle conoscenze ecologiche e dell'ambiente fluviale;
 - Cartellina con cd-rom: per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori, dove sono trattati argomenti di Ecologia fluviale, Morfologia ed idraulica del corso d'acqua e Gestione ed utilizzo del corso d'acqua.L'attività di diffusione è stata fatta anche con gli amministratori locali della zona attraverso incontri individuali e seminari.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'anno 2015 non sono emersi problemi significativi nell'attuazione dell'asse 2.

3.3 Asse 3 – *Qualità della vita*

Misura 3.1 – Servizi sociosanitari
Misura 3.2 – Trasporti
Misura 3.3 – Cultura
Misura 3.4 - Istruzione, formazione e lavoro

L'asse 3 ha l'obiettivo di favorire l'attrattiva dell'area migliorando i servizi e rafforzando l'identità delle comunità transfrontaliere.

Questo asse pone al centro dell'attenzione il benessere sociale e individuale dei cittadini che vivono e lavorano nelle comunità dell'area transfrontaliera, allineandosi con i principi della Strategia per lo sviluppo sostenibile dell'Unione Europea. Tali principi prevedono di raggiungere coesione ed equità sociale attraverso la promozione di una società democratica, sana, giusta, coesa e con rispetto dei diritti fondamentali e della diversità culturale, che crea pari opportunità e combatte la discriminazione in ogni sua forma, nel rispetto della tutela dell'ambiente.

In particolare il programma potrà condividere obiettivi in alcuni campi specifici di interesse comune quali:

- il miglioramento dell'offerta e dell'accesso ai servizi socio-sanitari con particolare riguardo alle fasce della popolazione più deboli (donne, anziani, disabili, residenti in aree marginali) e ai sistemi di prevenzione e allarme dei rischi per la salute;
- la ricerca di soluzioni ai problemi di mobilità sostenibile e di collegamento in un'ottica di area vasta e con attenzione alla programmazione, alla logistica, alle ricadute sociali, economiche, turistiche e ambientali;
- l'incremento e la diversificazione dell'offerta culturale per rafforzare l'identità comune, anche attraverso l'informazione e la comunicazione sui temi di rilevanza socio-economica
- l'incoraggiamento all'integrazione delle popolazioni attraverso la mobilità e gli scambi in ambito educativo, formativo e lavorativo.

La dotazione finanziaria dell'Asse ammonta a 73.210.359 euro di contributo pubblico (Tabella 26) pari al 36,7% di quella complessiva del Programma.

Tabella 26 – Piano finanziario dell'Asse 3 in vigore

<i>Misura</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Finanziamento pubblico</i>			<i>Altri finanziamenti</i>
		<i>Totale</i>	<i>FESR</i>	<i>Nazionale (I+F)</i>	
3.1	15.074.591	13.567.132	10.039.677	3.527.455	1.507.459
3.2	13.411.181	10.728.945	7.939.419	2.789.526	2.682.236
3.3	38.720.987	30.976.790	22.922.824	8.053.966	7.744.197
3.4	19.930.547	17.937.492	13.273.744	4.663.748	1.993.055
Totale Asse 3	87.137.307	73.210.359	54.175.664	19.034.695	13.926.947

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Per quanto riguarda i servizi sociosanitari (Misura 3.1) i progetti si sono concentrati soprattutto nell'offerta di servizi accessibili per le fasce di popolazione più deboli. I progetti in materia di trasporti (Misura 3.2) hanno puntato a migliorare la qualità e la sostenibilità del trasporto transfrontaliero.

I numerosi interventi culturali (Misura 3.3) oltre alla salvaguardia, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale, hanno mirato anche al confronto tra gli operatori culturali, al coinvolgimento e all'informazione della popolazione.

I progetti in materia di istruzione e formazione (Misura 3.4) hanno riguardato in particolare la formazione dei giovani e la mobilità del lavoro.

Lo stato di avanzamento fisico per misura conferma un buon livello di realizzazione così come quello dei risultati raggiunti (Tabelle 27 e 28).

Tabella 27– Avanzamento fisico per misura dell’Asse 3 – Indicatori di realizzazione

<i>Indicatori</i>		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale progetti finanziati	% realizzato
3.1. Servizi sociosanitari												
Progetti in campo sanitario	<i>risultato</i>	0	0	3	3	5	6	6	6	6	6	86
	<i>obiettivo</i>										7	
Progetti in campo sociale	<i>risultato</i>	0	1	3	3	6	9	9	9	9	9	180
	<i>obiettivo</i>										5	
Soggetti attuatori	<i>risultato</i>	0	5	27	27	41	44	44	44	44	44	98
	<i>obiettivo</i>										45	
3.2 Trasporti												
Progetti per migliorare la mobilità transfrontaliera	<i>risultato</i>	0	1	2		4	5	5	5	5	5	100
	<i>obiettivo</i>										5	
Progetti per attivare servizi di trasporto sostenibile	<i>risultato</i>	0	0	0	1	3	3	3	3	3	3	60
	<i>obiettivo</i>										5	
Soggetti attuatori	<i>risultato</i>	0	4	8	15	35	35	35	35	35	35	116
	<i>obiettivo</i>										30	
3.3 Cultura												
Progetti per l’accesso all’informazione	<i>risultato</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<i>obiettivo</i>										5	
Progetti per la protezione e conservazione del patrimonio culturale	<i>risultato</i>	0	3	11	13	13	17	17	18	18	18	128
	<i>obiettivo</i>										14	
Progetti per il miglioramento dei servizi culturali	<i>risultato</i>	0	4	9	9	9	13	13	13	13	13	100
	<i>obiettivo</i>										13	
Soggetti attuatori	<i>risultato</i>	0	19	85	102	102	110	110	110	110	110	85
	<i>obiettivo</i>										130	
3.4 Istruzione, formazione e lavoro												
Progetti per lo sviluppo di servizi per il mercato del lavoro	<i>risultato</i>	0	3	3	4	4	6	6	6	6	6	86
	<i>obiettivo</i>										7	
Progetti per l’istruzione e la formazione	<i>risultato</i>	0	2	4	6	6	8	8	8	8	8	57
	<i>obiettivo</i>										14	
Soggetti attuatori	<i>risultato</i>	0	12	39	54	54	59	59	59	59	59	118
	<i>obiettivo</i>										50	

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato si segnalano in particolare gli ottimi risultati raggiunti dalla misura “Servizi sociosanitari” che ha attivato 20 sistemi informativi/protocolli, 15 scambi di personale in ambito sanitario e 24 in ambito sociale e dalla misura “Trasporti” che ha consentito di sperimentare 6 servizi di trasporto collettivo e 11 servizi di info-mobilità transfrontalieri. La misura cultura come nei

precedenti programmi ha dato anch'essa ottimi risultati 45 reti attivate e 116 eventi culturali.

Tabella 28– Avanzamento fisico per misura dell'Asse 3 – Indicatori di risultato

<i>Indicatori</i>		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	% realizzato
3.1. Servizi sociosanitari												
Sistemi informativi e protocolli comuni attivati	<i>risultato</i>	0	0	0	1	9	10	12	12	20	20	333
	<i>obiettivo</i>										6	
Operatori coinvolti in scambi di personale	<i>risultato</i>	0	0	111	126	157	167	177	177	204	204	147
	<i>obiettivo</i>										120	
Scambi e aggiornamento di personale sanitario	<i>risultato</i>	0	0	0	5	7	8	9	9	15	15	375
	<i>obiettivo</i>										4	
Scambi e aggiornamento di personale in ambito sociale	<i>risultato</i>	0	0	4	6	6	8	9	9	24	24	400
	<i>obiettivo</i>										6	
Iniziative a favore delle persone svantaggiate	<i>risultato</i>	0	0	0	2	6	9	13	13	17	17	213
	<i>obiettivo</i>										8	
3.2 Trasporti												
Interventi di messa in sicurezza	<i>risultato</i>	0	0	0	0	0	1	2	2	2	2	67
	<i>obiettivo</i>										3	
Servizi di trasporto collettivi sperimentati	<i>risultato</i>	0	0	0	3	6	6	6	6	6	6	300
	<i>obiettivo</i>										2	
Servizi di info-mobilità transfrontalieri	<i>risultato</i>	0	0	0	3	7	7	7	7	11	11	220
	<i>obiettivo</i>										5	
3.3 Cultura												
Circuiti e percorsi culturali realizzati	<i>risultato</i>	0	0	2	8	14	20	24	24	53	53	353
	<i>obiettivo</i>										15	
Eventi culturali	<i>risultato</i>	0	0	28	40	55	55	56	56	116	116	580
	<i>obiettivo</i>										20	
Iniziative di sensibilizzazione e divulgazione	<i>risultato</i>	0	0	10	33	40	40	46	46	91	91	455
	<i>obiettivo</i>										20	
Reti tra operatori culturali attivate	<i>risultato</i>	0	0	0	8	11	11	14	14	45	45	1260
	<i>obiettivo</i>										6	
3.4 Istruzione, formazione e lavoro												
Scambi realizzati	<i>risultato</i>	0	0	7	4	20	31	36	36	57	57	285
	<i>obiettivo</i>										20	
Scuole coinvolte	<i>risultato</i>	0	0	28	5	20	53	70	70	105	105	263
	<i>obiettivo</i>										40	
Servizi per il lavoro collegati in rete	<i>risultato</i>	0	0	2	8	14	14	17	17	19	19	190
	<i>obiettivo</i>										10	
Iniziative per l'integrazione nel mercato del lavoro di categorie di lavoratori svantaggiati	<i>risultato</i>	0	0	1	6	6	6	8	8	10	10	200
	<i>obiettivo</i>										5	

Dal punto di vista finanziario il contributo pubblico programmato (Tabella 29) è pari al 101,4% della dotazione dell'asse.

La spesa certificata raggiunge il 92,4%.

Tabella 29 – Avanzamento finanziario dell'Asse 3 per misura

<i>Asse prioritario 3</i>	<i>Contributo pubblico</i>	<i>Attuazione finanziaria</i>			
		<i>Spesa approvata</i>	<i>Spesa certificata</i>	<i>% approvato</i>	<i>% Spesa certificata</i>
	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>(c)</i>	<i>(b/a)</i>	<i>(c/a)</i>
Qualità della vita	73.210.359	74.529.575	67.617.295	101,8%	92,4%
Mis. 3.1 - Servizi sociosanitari	13.567.132	13.993.881	11.736.944	103,1%	86,5%
Mis.3.2 - Trasporti	10.728.945	9.561.866	8.732.165	89,1%	81,4%
Mis.3.3 - Cultura	30.976.790	34.561.683	32.055.888	111,6%	103,5%
Mis. 3.4 - Istruzione, formazione e lavoro	17.937.492	16.412.144	15.092.297	91,5%	84,1%

I progetti conclusi sono 19: 5 sulla misura 3.1 , 1 sulla misura 3.2, 9 sulla misura 3.3 e 4 sulla misura 3.4.

Misura 3.1 – Servizi socio-sanitari

DESCRIZIONE

La condizione di elevata perifericità di gran parte del territorio transfrontaliero riduce l'accessibilità ai servizi essenziali per la popolazione, in particolare se appartenenti alle fasce deboli. E' dunque necessario migliorare tale accessibilità favorendo l'utilizzo dei presidi socio-sanitari dell'uno e dell'altro paese e un migliore coordinamento dei servizi attraverso la condivisione di sistemi di informazione e di esperienze.

Obiettivo generale

Migliorare l'offerta dei servizi socio-sanitari

Obiettivi specifici

- Coordinare i sistemi di vigilanza e allerta sanitari e sviluppare metodi avanzati per la valutazione dei rischi per la salute della popolazione
- Promuovere servizi accessibili, garantiti, innovativi e tendenti a ridurre il disagio delle fasce di popolazione più debole, soprattutto in aree montane e in aree periferiche
- Favorire il trasferimento delle conoscenze in ambito sanitario e socio-assistenziale

Tabella 31 – Stato di attuazione dei progetti della misura 3.1 – Servizi socio-sanitari

<i>Tipologie progettuali</i>	<i>N°</i>	<i>costo totale</i>	<i>costo pubblico</i>
Singoli			
Progetti singoli presentati	30		
Progetti ammessi a finanziamento	15	15.592.296	13.993.881
% ammessi a finanziamento su istruiti	50 %		
Partner dei progetti ammessi a finanziamento	44		
PIT			
Progetti singoli presentati sui PIT	0		
Strategici			
Progetti strategici presentati	0		

Progetti conclusi

I progetti conclusi sono:

- 111 - CEFIT: il progetto intendeva proporsi come una novità in Europa dal punto di vista di integrazione di due istituti di formazione in cure infermieristiche, quello di Imperia e quello di Mentone, per la creazione di scambi teorici e pratici che coinvolgessero studenti, docenti e tutor dei due centri al fine di permettere una migliore presa in carico sanitaria della popolazione del territorio transfrontaliero.

A seguito dei percorsi formativi e degli stage, sono state valorizzate le competenze professionali delle risorse presenti nelle due sedi e sono state

acquisite conoscenze pratiche e scientifiche specifiche dei diversi modi di attuare protocolli e procedure assistenziali.

- 167 - Calires: Il progetto mirava a identificare e valutare la prevalenza dei batteri emergenti portatori di resistenza del tipo BLSE, nella popolazione generale e in pazienti HIV+ allo scopo di migliorare lo screening e la presa in carico, utilizzando dei metodi innovativi quali la teleconferenza e la creazione di base di dati comuni attraverso una rete internet. Attraverso il rafforzamento della dotazione telematica esistente sono state organizzate 70 teleconferenze per lo scambio di dati, la discussione di casi clinici difficili e l'individuazione di soluzioni terapeutici in tempo reale. Sono stati formati e assunti due tecnici specializzati e i risultati delle ricerche sono stati diffusi attraverso congresso e seminari.
- 188 – Polo sanitario e sociale Roya-Bvera. Il progetto prevedeva la creazione di un pacchetto specifico di azioni che permettesse ai residenti della valle Roya Bvera l'assistenza medica sociale vicino ai luoghi di residenza, in particolare per le persone anziane. Il progetto ha avuto problemi legati al rispetto del cronoprogramma e ha raggiunto solo in parte gli obiettivi previsti. In particolare è stata realizzata la riqualificazione tecnica della consultazione specialistica dell'ospedale di Sospel (compresa l'attivazione di strumenti per la telemedicina) e interventi di riqualificazione della casa di riposo del Comune di Olivetta. Scarsi invece i risultati legati allo sviluppo e innovazione di attività ricreative per l'integrazione delle persone svantaggiate.
- 223 – Integrazione e benessere nelle Alpi: l'obiettivo del progetto era di contribuire all'integrazione sociale e al benessere psico-fisico delle persone disabili promuovendo delle attività all'aperto, di scoperta dell'ambiente e dei contesti naturali in zone di montagna. E' stata realizzata una piattaforma digitale per la ricognizione di tutte le iniziative legate ai disabili in montagna nel territorio transfrontaliero. Nel quadro di azioni e strumenti pilota sono stati sistemati 5 siti (sentieri) e realizzate 3 capanne ecologiche (points relais). Le azioni hanno interessato 150 disabili. Sono state avviate attività, laboratori e azioni pedagogiche in plein air utilizzando strumenti sperimentali didattici e ludici specifici. Il progetto ha avuto un impatto decisamente positivo: la possibilità di poter contare su un partenariato allargato a diverse competenze e diversi settori con molteplici approcci ha consentito di creare una rete di lavoro ampia e solida che ha assicurato un'elevata qualità dei risultati.
- 205 - Giovani, territorio e comunità future: i partner del progetto, il MJC del Briançonnais Centre sociale e il comune di Saluzzo, si sono posti l'obiettivo di proseguire gli scambi di esperienze (già iniziati con il progetto "Fare insieme") e di realizzare insieme delle azioni socio culturali che favorissero l'integrazione dei giovani nella comunità adulta e la loro incisività rispetto allo sviluppo del territorio.

Il progetto ha contribuito per la parte Francese a elaborare uno scenario e un sistema di relazioni che dovrebbe rendere più efficaci le politiche giovanili e in particolare le azioni di prevenzione e di inclusione sociale dei giovani del Briançonnais. Per la parte Italiana il progetto ha permesso di inaugurare un processo di network con associazioni e cittadini già impegnati in azioni di inclusione e protezione sociale. L'effetto di empowerment delle realtà locali impegnate socialmente contribuisce ad aumentare in generale sia le ricadute sociali dei singoli soggetti che l'integrazione tra questi ed il sistema pubblico dei servizi sociali.

Il progetto ha prodotto risultati per entrambi i partner nello scambio e nell'approfondimento di metodi e strategie di intervento con i giovani e le comunità locali. L'Italia ha importato le strategie, la programmazione di rete e l'organizzazione delle azioni giovanili, mentre la Francia ha importato la trasversalità delle politiche e la cura degli aspetti motivazionali dei giovani implicati in processi di protagonismo e sviluppo di comunità locale.

Molto scarso il carattere transfrontaliero.

Misura 3.2 - Trasporti

DESCRIZIONE

L'intensificazione del traffico di merci e persone sulle principali reti di comunicazione nell'area transfrontaliera e l'accessibilità disagiata per le aree più periferiche sono due aspetti che caratterizzano l'area transfrontaliera.

Sono dunque necessari interventi per armonizzare i collegamenti nell'area transfrontaliera e per migliorare la sostenibilità dei trasporti.

Obiettivo generale

Affrontare i problemi di mobilità e di collegamento in un'ottica di area vasta e con attenzione alla programmazione, alla logistica, alle ricadute sociali, economiche, turistiche e ambientali.

Obiettivi specifici:

- Migliorare la mobilità transfrontaliera di beni e persone
- Promuovere il trasporto sostenibile transfrontaliero
- Migliorare l'accessibilità delle zone periferiche

Tabella 32 – Stato di attuazione dei progetti della misura 3.2 – Trasporti

<i>Tipologie progettuali</i>	<i>N°</i>	<i>costo totale</i>	<i>costo pubblico</i>
Singoli			
Progetti singoli presentati	10		
Progetti ammessi a finanziamento	7	8.742.362	6.885.846
% ammessi a finanziamento su presentati	70%		
Partner progetti ammessi a finanziamento	23		
PIT			
Progetti singoli presentati sui PIT	2		
Progetti ammessi a finanziamento	2	3.345.020	2.676.020
% ammessi a finanziamento su presentati	100		
Partner progetti ammessi a finanziamento	12		
Strategici			
Progetti strategici presentati	0		

Progetti conclusi

Su questa misura si è concluso un unico progetto:

- 233 - Inforailmed: il progetto mirava a ricercare soluzioni operative per diminuire l'impatto della rottura di carico nella stazione di Ventimiglia tramite un miglior coordinamento tra le Regioni come autorità responsabili dell'organizzazione dei trasporti, e lo sviluppo dell'informazione agli utenti in

modo da ridurre l'uso delle automobili private e le conseguenze ambientali negative.

Il progetto ha permesso di raggiungere gli obiettivi prefissati in termini di informazioni ai passeggeri a livello di brochure cartacee e di collegamento tra le due centrali d'info-mobilità per le informazioni via Internet. Non è possibile infatti informare i viaggiatori alla stazione in tempo reale sui treni previsti a causa di incompatibilità tecniche tra i sistemi francesi e italiani.

Alla stazione di Ventimiglia si è assistito a un miglioramento dei servizi grazie a un miglior coordinamento. Sono stati stabiliti orari di servizio entro il 2018 e gli studi tecnici hanno permesso di individuare le possibilità della messa in opera di materiale rotabile interoperabile. Il progetto ha mostrato che l'obiettivo della soppressione della rottura di carico a Ventimiglia sarà di difficile attuazione.

Gli studi condotti dalla MOT hanno esplorato tutte le soluzioni per la creazione di un quadro giuridico per la cooperazione istituzionale tra PACA, Regione Liguria e Principato di Monaco e l'istituzione di tariffe e biglietterie transfrontaliere arrivando alla conclusione che solo la costituzione di un GECT potrà superare i problemi derivanti dal particolare contesto istituzionale.

Misura 3.3 - Cultura

DESCRIZIONE

La presenza di un patrimonio culturale diffuso e comune alle popolazioni dell'area transfrontaliera è uno degli elementi fondanti dell'identità collettiva e della conoscenza reciproca delle popolazioni.

Tale patrimonio, se adeguatamente valorizzato attraverso l'incremento e la diversificazione dell'offerta, può diventare l'elemento cardine dell'identità comune delle popolazioni locali.

Il coinvolgimento attivo della popolazione nelle attività di valorizzazione e promozione di tale patrimonio può inoltre creare opportunità occupazionali e favorire la continuità nel tempo delle iniziative intraprese.

Obiettivo generale

Incrementare e diversificare l'offerta culturale per rafforzare l'identità comune

Obiettivi specifici

- Salvaguardare, valorizzare e promuovere il patrimonio storico e culturale
- Favorire il confronto culturale e la mobilità degli operatori
- Coinvolgere la popolazione locale nelle iniziative culturali e creare occasioni occupazionali
- Favorire l'accesso all'informazione

Tabella 33– Stato di attuazione dei progetti della misura 3.3 – Cultura

<i>Tipologie progettuali</i>	<i>N°</i>	<i>Costo totale</i>	<i>Costo pubblico</i>
Singoli			
Progetti singoli presentati	45		
Progetti ammessi a finanziamento	27	32.967.921	26.361.833
% ammessi a finanziamento su presentati	57%		
Partner progetti ammessi a finanziamento	75		
PIT			
Progetti singoli presentati sui PIT	6		
Ammessi a finanziamento	6	10.249.812	8.199.850
% ammessi a finanziamento su istruiti	100%		
Partner progetti ammessi a finanziamento	35		
Strategici			
Progetti strategici presentati	0		

Progetti conclusi

I progetti conclusi sono:

- 163 – Popul'Arte: il progetto aveva come obiettivo quello d'identificare e condividere pratiche nel settore culturale tra Bassens e Bussoleno. Gli scambi d'esperienza si sono realizzati attraverso :
 - spostamenti delle associazioni francesi in Italia (come la Banda di Bassens per la festa del bosco a Bussoleno) e viceversa (le ricamatrici di Bussoleno a Bassens il primo marzo...)
 - condivisione di pratiche artigianali e culturali (la dimostrazione della lavorazione del legno degli scultori italiani a Bassens...)
 - progetti realizzati in comune, come le due corali “Les Jeudis Chantants” di Bassens e “Val Susa” di Bussoleno che hanno lavorato su un repertorio franco-italiano
 - visite culturali reciproche: visita guidata di Chambéry per gli italiani di Bussoleno, partecipazione degli abitanti di Bassens all'inaugurazione del Mulino di Bussoleno
 - concertazione dei programmi di due eventi cardine di “Popul'Arte” (“Bussolegno” e la giornata conclusiva “Popul'Arte” a Bassens).

A livello di comunicazione sono stati utilizzati diversi strumenti: locandine, sito Internet, filmati e fotografie dei lavori realizzati, comunicati stampa ...

- 173 - Market Zone: il progetto si proponeva di avviare un percorso di cooperazione nelle azioni a favore dei giovani artisti e ricercatori promuovendo l'arte contemporanea in luoghi peculiari e ad alta fruizione in ambito pubblico, nonché appartenenti alla tradizione locale: il Mercato, inteso come luogo di scambio di relazioni, di usi e costumi e di prodotti del territorio.

Le attività sono state realizzate nel 2013 e nel 2014 riunendo 19 partecipanti attorno a poli di interesse specifici tra cui arte, design e graphic design per creare un laboratorio itinerante che privilegiasse gli interventi e le ricerche artistiche e interdisciplinari sui mercati di Piazza Seminario a Cuneo e il Marché de la Libération a Nizza.

Con l'obiettivo di sostenere la ricerca artistica emergente e riflettere su due spazi urbani specifici, Market Zone ha voluto confrontare le diverse discipline con il mercato, il quale delinea una forma connotata e molto precisa di organizzazione dello spazio. Lo spazio pubblico è stato ripensato attraverso una serie di attività: un workshop e delle conferenze nelle due città, Cuneo e Nizza; presentazioni pubbliche e un'esposizione itinerante nei due mercati, che hanno favorito la creazione di una rete locale per il sostegno della ricerca e della sperimentazione interdisciplinare.

L'esposizione itinerante si è svolta a Nizza sul Marché de la Libération, dal 19 settembre all'8 ottobre 2014 quindi e a Cuneo sul Mercato di Piazza Seminario dal 17 ottobre al 9 novembre 2014.

In merito alla comunicazione questa si è rivolta prioritariamente a tre gruppi obiettivo: il grande pubblico, i decisori politici, i professionisti del mondo dell'arte e dei media.

Si evidenzia che l'invasione dello spazio pubblico ha generato sia a Cuneo sia a Nizza una grande ricaduta in termini di visibilità delle opere e l'inclusione di un gran numero di operatori e di fruitori. Inoltre il contatto tra artisti e ambulanti e la partecipazione diretta di questi ultimi al processo ha stimolato una nuova percezione di sé negli ambulanti, una maggiore consapevolezza del proprio ruolo e favorito una riflessione sulle potenzialità di sviluppo delle realtà dei mercati in termini economici ma anche sul loro ruolo e su quello del mercato quale luogo di incontro tra le persone

La comunicazione è stata efficace in quanto i messaggi sono stati diffusi sui canali tradizionali (carta stampata) e sono stati amplificati attraverso la rete.

La rassegna stampa italiana, nel primo anno, ha raccolto 21 articoli pubblicati su quotidiani e periodici cartacei e 40 apparizioni su siti e riviste nazionali e internazionali pubblicati on-line. Nel secondo anno sono stati 42 gli articoli su carta stampata e 60 quelli su siti web nazionali ed internazionali.

In Francia sono stati pubblicati 32 articoli sul web e 3 articoli nella stampa locale (cartacea), nel 2013. Nel 2014 la conferenza stampa del 12 giugno ha permesso di annunciare la manifestazione che ha beneficiato di una buona visibilità sulla stampa: 27 articoli su carta stampata, 66 su web, 5 trasmissioni radio, 3 trasmissioni televisive.

La pagina Facebook è stata aperta nel mese di aprile 2013. Da allora è stata costantemente aggiornata. Ha 502 followers e la diffusione virale tramite facebook ha permesso di diffondere articoli e informazioni sugli eventi del progetto (ad esempio un singolo articolo è stato letto da 689 persone).

Da segnalare che a Nizza il Journal de Market zone, edizione speciale de la Strada, è stato distribuito in modo continuativo sul mercato de la Libération e in tutti i luoghi legati al progetto dall'8 settembre all'8 ottobre.

- 193 - Parcours culturel des portes du Petit Saint Bernard: obiettivo del progetto era quello di consolidare e arricchire l'offerta culturale e patrimoniale sull'area transfrontaliera dell'Haute Tarentaise (Savoia) e della Val digne (Valle d'Aosta), rafforzando l'offerta culturale già presente sui due versanti del Colle del Piccolo San Bernardo, in una prospettiva di cooperazione e di arricchimento reciproco.

Le attività hanno riguardato:

- Valorizzazione dei siti di accoglienza: "Maison Musée Berton" recupero e rifunzionalizzazione architettonica dell'edificio e degli spazi esterni, realizzazione di spazi museali e di allestimenti e strumenti per la fruizione dello spazio museale; creazione di un nuovo spazio dedicato all'arricchimento della collezione del Musée Saint Eloi che raccoglie una serie di elementi rappresentativi dell'artigianato locale fra i quali una forgia ricostituita, una collezione di gioielli savoirdi e di oggetti tipici dell'arte barocca.
- Progettazione e realizzazione di percorsi culturali tematici:

Sééz: è stata creata la segnaletica per tracciare un percorso culturale nel comune di Sééz al fine di guidare i visitatori nella scoperta e conoscenza di luoghi significativi che ricordano l'importanza del Colle del Piccolo San Bernardo e del collegamento con la Valle d'Aosta. Sul territorio del comune, sono stati valorizzati 20 siti.

"Promenade des Mines" La Thuile: le attività per valorizzare il patrimonio culturale e storico di La Thuile legato alla sua realtà mineraria sono consistite in: ricerca storica, socio-culturale e ambientale, individuazione, progettazione ed elaborazione dei tracciati, dei contenuti, dei testi, elaborazione e progettazione della veste grafica, allestimenti delle isole tematiche, sistemazione e messa in sicurezza dei percorsi e della parte esterna delle gallerie, realizzazione, posa e installazione della segnaletica verticale e dei pannelli.

- 195 - Ceramicarte: il progetto, nato da un'analisi della situazione che l'attività ceramica vive nei contesti locali di Mondovì e di Moustiers Sainte Marie, mirava a valorizzarne la memoria storica e a intervenire nell'attuale tecnica del processo produttivo.
Sono stati coinvolti le istituzioni pubbliche e gli attori del territorio interessati alla produzione della ceramica e attivati scambi tra artigiani italiani e francesi per favorire il trasferimento di esperienze e buone pratiche.
Sono quindi stati organizzati percorsi formativi rivolti a giovani intenzionati a intraprendere un'attività di produzione e commercializzazione nel settore della ceramica creando le condizioni per l'apertura di nuove botteghe ed è stato fornito supporto alle produzioni esistenti.
Le attività hanno favorito la mobilità transfrontaliera dei partecipanti ai percorsi formativi e degli operatori coinvolti creando nuove possibilità di inserimento lavorativo nel settore dell'artigianato artistico.
- 196 - Attori transculturali: il progetto si proponeva di consolidare, diversificare e qualificare l'impiego culturale dei giovani dell'area alpina attraverso la mobilità delle idee, delle pratiche e delle persone.
Attraverso l'organizzazione di residenze transfrontaliere e attività di formazione i giovani sono stati incoraggiati a investire sulla creatività per il proprio futuro occupazionale: sono infatti state loro offerte le opportunità e i mezzi per accrescere la loro formazione e preparazione nel campo dell'arte e della promozione culturale, oltre alla possibilità di essere accompagnati da professionisti del settore, attraverso una metodologia innovativa di approccio alla creazione artistica.
Si è sperimentata la creazione artistica non solo come opportunità di crescita per i giovani ma anche di sviluppo per il territorio, favorendo progetti culturali innovativi di dimensione transfrontaliera aperti anche alla fruizione artistica da parte delle persone diversamente abili.
Le attività progettuali hanno inteso far scaturire una riflessione sulla relazione tra ambiente, cultura, tradizione materiale e immateriale e creazione artistica, per

generare un innalzamento del livello culturale delle giovani generazioni dei territori alpini.

La pubblicità è stata garantita attraverso diverse attività di mediazione condotte sia dalla collettività sia dai partner del progetto (diffusione internet, cartacea, comunicazione istituzionale).

Oltre a ciò sono stati capillarmente diffusi i bandi per la partecipazione alle attività del progetto e si è data ampia visibilità attraverso la partecipazione a importanti rassegne. Gli artisti delle arti visive hanno partecipato ad Artissima e i giovani scrittori al Circolo dei Lettori e al Salone del Libro di Torino.

- 204 – Phenix: l'obiettivo del progetto riguardava la restituzione dei beni culturali alla popolazione e l'individuazione di nuovi metodi di gestione per la valorizzazione del patrimonio transfrontaliero.

L'iniziativa di cooperazione risiedeva nell'opportunità di mettere in comune le esperienze e le proposte concrete in termini di restauro e salvaguardia dei beni patrimoniali.

I partner – Conseil départemental dell'Alta Savoia e Regione autonoma della Valle d'Aosta – hanno avuto l'occasione, attraverso questo progetto, di proseguire la collaborazione esistente nell'ambito della salvaguardia e della conservazione dei beni patrimoniali, e iniziare insieme una riflessione sulle sfide comuni riguardante la gestione e la rioccupazione del patrimonio edilizio da parte delle popolazioni. Il partenariato, costituito anche di due istituzioni comunali – comune di Sixt-Fer-à-Cheval e comune di Arnad –, ha permesso di avere un effetto significativo sulle popolazioni locali e il territorio transfrontaliero.

- 252 - Spaesamenti: il progetto aveva l'obiettivo di realizzare percorsi formativi specialistici sull'analisi filmica e sulla scrittura critica per giovani autori, giornalisti, mediatori culturali attraverso una selezione di film sul tema della frontiera, con la pubblicazione dei testi critici su un sito bilingue, e l'organizzazione di un festival itinerante sul territorio transfrontaliero.

A seguito delle attività preparatorie sono stati realizzati 6 workshop formativi, di cui due congiunti, durante i quali ci sono stati momenti di visione collettiva di film e momenti di analisi e dibattito con esperti professionisti.

Durante i workshop, e nello specifico durante i seminari congiunti, i partecipanti sono stati chiamati a studiare una linea editoriale per il festival itinerante da realizzarsi a conclusione della fase di formazione

Grazie al lavoro svolto, il progetto ha favorito la connessione e la conoscenza reciproca tra professionisti della filiera del cinema documentario, della critica cinematografica e dell'audiovisivo tra i due territori transfrontalieri e tra i poli regionali di Torino e di Aix-Marsiglia, e più generalmente tra i due paesi.

Le attività di comunicazione sono state realizzate lungo tutto l'arco temporale del progetto:

- istituzione di due uffici stampa uno in Francia e uno in Italia, che si sono occupati della comunicazione e della promozione del progetto in quattro fasi: organizzazione e promozione delle conferenze stampa, promozione dei risultati dei percorsi formativi e del festival itinerante e organizzazione dell'evento di chiusura.
 - Supporti cartacei quali un catalogo bilingue con la raccolta degli scritti critici brevi redatti dai giovani partecipanti al progetto, manifesti, locandine, totem ...
 - Realizzazione del sito www.spaesamenti.eu
 - Pubblicazione di saggi critici sulla rivista italiana di settore "Cineforum" (mensile di cultura cinematografica a diffusione nazionale).
- 254 - Terre Comuni: il progetto aveva l'obiettivo di aprire uno spazio di dialogo e di cooperazione transfrontaliera attraverso creazioni artistiche, laboratori di pratica collettiva, formazione di animatori teatrali.
Partendo dalla volontà di partecipare alla valorizzazione del patrimonio culturale diffuso dell'area transfrontaliera e per rafforzare l'identità comune alle popolazioni che la abitano, il progetto ha realizzato come previsto quattro nuove produzioni teatrali, che hanno contribuito ad arricchire l'offerta artistica a livello territoriale e a favorire il confronto culturale e la mobilità degli artisti e dei giovani. Nel corso del progetto è emersa l'importanza e l'utilità delle residenze artistiche che, attraverso lo scambio d'informazioni e la condivisione di esperienze, hanno consentito un evidente arricchimento per gli artisti, i teatri ed i luoghi coinvolti. La cooperazione sul piano artistico-creativo è stata perseguita anche nella realizzazione delle produzioni teatrali. I laboratori con gli artisti, il progetto "Radio Terre Comuni/Terres 77 Comune" e il corso di Formazione per Giovani animatori Socio-culturali hanno concorso alla creazione di uno spazio transfrontaliero di incontro e di dialogo teso a nutrire l'identità collettiva e la reciproca conoscenza tra le popolazioni.
Per tutti i partner i risultati ottenuti in termini di pubblico e di partecipazione ai laboratori sono andati oltre quanto inizialmente previsto. Più di 11.600 persone hanno assistito agli spettacoli presentati nel corso del progetto e oltre 900 sono stati i ragazzi coinvolti nei laboratori realizzati in Italia e in Francia.
La visibilità del progetto è stata assicurata da una serie articolata di azioni di promozione e comunicazione. La Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus – in qualità di capofila – si è occupata della realizzazione, in accordo con i partner, di diversi materiali destinati alla divulgazione del progetto.

Progetti programmati nel 2014:

- 269 Ethnologia: questo progetto mirava a favorire la riappropriazione di edifici patrimoniali basandosi sulla conoscenza dei saper fare tradizionali, propri di una popolazione e del suo territorio. Il filo conduttore era l'etnologia come mezzo di conoscenza e di valorizzazione di un territorio. Nell'ambito della capitalizzazione degli studi, ricerche e metodologie sono stati effettuati

complessivamente 13 studi (etnologici, architettonici e archeologici). Sono stati organizzate tre esposizioni, 7 eventi e 10 web reportage inerenti a 10 savoir-faire presenti in Valle d'Aosta legati all'alimentazione, all'edilizia e inoltre l'utilizzo delle acque, i fili a sbalzo...Sono stati infine effettuati dei lavori di restauro/conservazione applicando i risultati del progetto.

Misura 3.4 – Istruzione, formazione e lavoro

DESCRIZIONE

Con le precedenti programmazioni sono state realizzate numerose esperienze di cooperazione che hanno favorito il processo di integrazione tra le popolazioni e soprattutto tra i giovani mediante l'aumento della conoscenza reciproca, il miglioramento delle competenze e la mobilità lavorativa.

Occorre rafforzare e rendere durature tali iniziative favorendo la costruzione di percorsi formativi comuni e il superamento delle barriere che ancora ostacolano l'accesso ai mercati del lavoro dell'altro paese.

Obiettivo generale

Favorire l'integrazione delle popolazioni attraverso la mobilità e gli scambi in ambito educativo, formativo e lavorativo

Obiettivi specifici

- Mettere in rete gli attori dell'istruzione e della formazione
- Creare condizioni propizie per una formazione europea dei giovani favorendo anche l'integrazione sociale e professionale sul territorio transfrontaliero
- Favorire la mobilità e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nell'area transfrontaliera
- Promuovere strategie e fornire servizi e strumenti congiunti a supporto dei lavoratori impiegati nella pluriattività, stagionali e immigrati

Tabella 34 – Stato di attuazione dei progetti della misura 3.4 – Istruzione, formazione e lavoro

Tipologie progettuali	N°	costo totale	costo pubblico
Singoli			
Progetti singoli presentati	19		
Progetti ammessi a finanziamento	9	6.459.078	5.856.962
% ammessi a finanziamento su presentati	47%		
Partner progetti ammessi a finanziamento	24		
PIT			
Progetti singoli presentati sui PIT	4		
Progetti ammessi a finanziamento	4	3.880.503	3.454.126
% ammessi a finanziamento su presentati	100%		
Partner progetti ammessi a finanziamento	10		
Strategici			
Progetti strategici definitivi presentati	1		
Progetti ammessi a finanziamento	1	7.890.272	7.890.272*
% ammessi a finanziamento su presentati	100%		
Partner progetti ammessi a finanziamento	25		

*Il costo pubblico comprende l'autofinanziamento rimodulato cfr. ultima procedura scritta nov 2016

Progetti conclusi

I progetti conclusi sono:

- 208 - InForma: L'obiettivo del progetto era quello di rafforzare e rinnovare l'offerta formativa forestale professionale secondo linee guida condivise e coordinate tra partner transfrontalieri, promuovere il riconoscimento reciproco delle competenze e delle qualifiche degli operatori e in generale il mestiere del boscaiolo nei confronti di decisori, opinione pubblica e giovani nello spazio Alcotra.

Informa é stato il primo e unico progetto dedicato alla formazione professionale forestale nell'ambito transfrontaliero tra l'Italia e la Francia. Le iniziative pregresse inerenti il tema della formazione professionale avevano in generale già favorito l'integrazione e la conoscenza reciproca tra il sistema italiano e quello francese nello spazio geografico di cooperazione Alcotra, ma per le proprie peculiarità, l'universo della formazione professionale in campo forestale non aveva beneficiato di questi progressi.

Rispetto agli obiettivi della misura 3.4 - Istruzione, formazione e lavoro - il progetto Informa ha permesso anche alla formazione professionale forestale di disporre di una rete di attori per la realizzazione di progetti congiunti e di attuare delle azioni specifiche per il riconoscimento reciproco delle qualificazioni e per la certificazione delle competenze che hanno consentito di costituire una base di riferimento comune.

L'occupazione è stata una tematica di interesse diretto del progetto. Favorendo il riconoscimento reciproco delle competenze e delle qualifiche professionali e introducendo congiuntamente nuovi sistemi comuni di certificazione quali l'European Chainsaw Certification, si sono creati i prerequisiti per la maggior mobilità degli operatori e delle imprese a beneficio di una maggiore occupazione di settore.

L'insieme delle attività di comunicazione, alle quali è stata dedicato un terzo delle risorse finanziarie, ha costituito uno dei pilastri del progetto. Le numerose azioni di comunicazione sono state intraprese mediante mezzi audiovisivi, supporti cartacei, incontri divulgativi dedicati, conferenze e seminari, internet e sono state rivolte a un target differenziato, dall'operatore forestale all'opinione pubblica in senso ampio.

- 229 - Heat: obiettivo del progetto era quello di dare sostegno all'occupazione giovanile e di prevenire i comportamenti a rischio associati alla disoccupazione attraverso la definizione di un nuovo profilo di professionista dell'orientamento denominato COM – Consigliere di Orientamento Multicompetente in grado di garantire un “approccio olistico” e di presidiare l'integrazione dei diversi servizi di formazione, di lavoro e di supporto al benessere psicofisico. La metodologia adottata ha permesso di offrire ai giovani un servizio integrato di consulenza orientativa, riprogettazione di carriera, accompagnamento sia ai servizi di formazione e lavoro, sia ai servizi socio sanitari, in un'ottica di prevenzione.

Il progetto ha prodotto un valore aggiunto rispetto all'occupazione in due accezioni: da una parte si registra un impatto immediato per i giovani partecipanti al progetto che hanno avuto l'occasione di inserirsi nel mercato del lavoro attraverso esperienze lavorative e/o di tirocinio, dall'altro un impatto strutturale per la creazione di una nuova figura di orientatore che ha avuto una ricaduta immediata per gli operatori coinvolti, formati su questo profilo, e che avrà una ricaduta più a lungo termine in vista dell'inserimento di tali figure in altri contesti organizzativi. Il progetto registra inoltre un impatto positivo diretto sul tema delle pari opportunità dal momento che ha dato priorità alla propulsione dei talenti dei giovani, al riconoscimento dei loro meriti, ma soprattutto a quei ragazzi che, nonostante le loro capacità, non si sono mostrati in possesso di risorse economiche e di reti di supporto, atte a garantire loro formazione, occupazione e tutela della salute.

I destinatari del progetto sono infatti stati selezionati tenendo massimamente in conto la condizione socio-economica e il background familiare, al fine di favorire i giovani provenienti da contesti svantaggiati, dove spesso si saldano fattori multipli di vulnerabilità sociale (povertà, immigrazione, basso livello di istruzione). Inoltre, data la comprovata discriminazione e segregazione di genere, a svantaggio delle giovani donne in ambito occupazionale, il progetto ha garantito il coinvolgimento di una quota rilevante di donne.

Il partenariato ha realizzato un'attiva ed efficace strategia di comunicazione/pubblicità del progetto attraverso numerose relazioni con giornalisti che hanno portato, in occasione dei diversi eventi realizzati all'interno del progetto, alla pubblicazione di articoli sulla stampa nazionale con pagine locali (ad esempio Repubblica, Stampa, Giornale, Avvenire, Torino CronacaQui e Voce del Popolo, newsletter della federazione regionale Rhone Alps dei CIBC, Le Dauphiné Libéré) e anche su testate locali.

L'attività di comunicazione ha riguardato anche Radio e TV locali (ad esempio ReteSette, Telecity, Primantenna, Grp, Radio Energy, TRS radio, Blu Radio, PrimaRadio, Radio flash, Radio VeronicaOne) e una trentina di siti internet tra cui alcuni molto importanti come quelli di Repubblica e della Stampa.

Anche la comunicazione on line è risultata efficace e ampia con l'implementazione e sviluppo del sito web (www.HEAT-interreg.net).

- 238 – Pef agroalimentare: il progetto mirava alla creazione di un Polo Transfrontaliero di Eccellenza tecnologica per la Formazione e l'Assistenza tecnica sulle trasformazioni di aziende agricole e artigianali in ambito rurale e montano dal momento che, sia sul territorio piemontese, sia nella regione PACA, l'allevamento e la trasformazione dei prodotti alimentari a livello di azienda agricola e artigianale sono settori rilevanti in termini di mercato e di occupazione.

L'attività principale, percorsi formativi di media durata (300 – 320 ore) nei settori latticini e della carne, è stata realizzata predisponendo contenuti comuni da parte dei formatori italiani e francesi e ha avuto un notevole successo tra i partecipanti.

L'innovazione del progetto, rispetto alle precedenti esperienze nel settore, è rappresentata dal fatto di aver contemporaneamente lavorato sulla costituzione di un Polo Formativo Transfrontaliero dedicato al settore agroalimentare, al servizio degli operatori e delle imprese che si occupano di trasformazione in aziende agricole o in piccole realtà artigiane.

La costituzione del Polo, con relativo studio di fattibilità per il proseguimento delle attività sperimentate dopo Alcotra, ha significato gettare le basi di un progetto duraturo, che mira a creare un punto di riferimento per la formazione agroalimentare dell'area transfrontaliera e per la mobilità degli operatori.

Il Polo si propone oggi come spazio in cui si incontrano e collaborano diversi gradi di istruzione ed enti di formazione professionale, in cui gli utenti possono trovare risposta alle esigenze di formazione professionale e di assistenza tecnica nei settori latte e carne dell'area transfrontaliera, in cui è possibile trovare risposte tecniche a progetti di insediamento produttivo, opportunità di stage e tirocini di mobilità. La valenza transfrontaliera ha permesso inoltre l'attivazione congiunta dei servizi, quali la possibilità di scegliere l'accesso ad un corso di formazione, ad un tirocinio e a servizi tecnici su entrambi i territori, gestiti spesso anche da risorse umane comuni.

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso del 2015 non sono emersi problemi significativi nell'attuazione dell'asse 3.

3.4 Asse 4 – Assistenza tecnica, animazione e comunicazione

Misura 4.1 – Assistenza tecnica e comunicazione
 Misura 4.2 - Animazione

L'Asse 4 è finalizzato ad assicurare una gestione unitaria del programma, a garantire e accrescere l'efficacia e l'efficienza degli interventi promossi dal PO, ad assicurare agli organismi di cooperazione e alle autorità nazionali/regionali/locali il necessario supporto tecnico per l'attuazione del programma, a realizzare le azioni previste dal piano di comunicazione, nonché a rafforzare ed estendere in modo mirato e selettivo le attività di animazione e assistenza tecnica nei confronti dei potenziali beneficiari, a partire dall'elaborazione dei progetti sino alla loro realizzazione.

La dotazione finanziaria dell'Asse ammonta a 9.439.742 milioni di euro di contributo pubblico pari al 6% di quella complessiva del Programma, di cui l'81% destinato all'assistenza tecnica e alla comunicazione e il 9% all'animazione.

Tabella 35 - Piano finanziario dell'Asse 4 in vigore

Misura	Costo totale	Finanziamento pubblico			Altri finanziamenti
		Totale	FESR	Nazionale (I+F)	
4.1	7.676.274	7.676.274	7.676.274	0	0
4.2	1.763.468	1.763.468	1.304.967	458.501	0
Totale Asse 2	9.439.742	9.439.742	8.981.241	458.501	0

3.4.1. Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

Si rinvia ai capitoli 5 e 6 per la descrizione delle attività svolte.

Tabella 36 - Avanzamento fisico per misura dell'Asse 4 – Indicatori di risultato

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	% realizzato
		4.1. Assistenza tecnica e comunicazione										
Sistema di monitoraggio	risultato		1	1	1	1	1	1	1	1	1	100
	obiettivo										1	
Piano di comunicazione	risultato		1	1	1	1	1	1	1	1	1	100
	obiettivo										1	
Sito Web	risultato		1	1	1	1	1	1	1	1	1	100
	obiettivo										1	
Manifestazioni pubblicità e divulgazione del programma	risultato		10	16	21	25	27	29	31	32	32	103
	obiettivo										30	
Rapporti di valutazione	risultato		0	0	0	1	3	4	5	5	5	100
	obiettivo										5	
4.2 Animazione												
Rete di animatori	risultato		1	1	1	1	1	1	1	1	1	100
	obiettivo										1	
Animatori	risultato		5	5	5	5	5	5	5	5	5	100
	obiettivo										5	

Iniziative di comunicazione animazione locali	<i>risultato</i>		10	16	21	25	27	29	35	41	41	133,6
	<i>obiettivo</i>										30	

Tabella 37 - Avanzamento finanziario dell'Asse 4 per misura

<i>Asse prioritario 4</i>	<i>Contributo pubblico</i>	<i>Attuazione finanziaria</i>			
		<i>spesa approvata*</i>	<i>Spesa certificata</i>	<i>% approvato</i>	<i>% Pagamenti</i>
	<i>(a)</i>	<i>(b)</i>	<i>(c)</i>	<i>(b/a)</i>	<i>(c/a)</i>
Assistenza tecnica, animazione e comunicazione	9.439.742	9.334.873	8.295.114	98,9%	87,9
Mis. 4.1 - Assistenza tecnica e comunicazione	7.676.274	7.676.274	6.739.622	100%	87,8
Mis. 4.2 – Animazione	1.763.468	1.658.639	1.555.492	92,7%	88,2

*Piani annuali assistenza tecnica preventivi 4.1 e Piani di animazione locale preventivi 4.2 e riassegnazione in caso di residui

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nel corso dell'anno 2015 non sono emersi problemi significativi nell'attuazione dell'asse 4.

4. GRANDI PROGETTI

Il Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 non prevede grandi progetti.

5. ASSISTENZA TECNICA

Di seguito sono sintetizzate le principali attività svolte nel corso del 2015 e finanziate con le risorse a valere sull'Asse 4 – Assistenza tecnica.

Monitoraggio

Il sistema informativo di supporto alla gestione è operativo e in grado di garantire il flusso dei dati di monitoraggio, delle certificazioni di spesa e dei progetti verso il Sistema Informativo Nazionale dell'IGRUE, in accordo con le disposizioni nazionali e con la Programmazione Comunitaria 2007 – 2013 (vedi § 2.7)-

Piano di comunicazione

Come previsto dal piano di Comunicazione, nel corso del 2015 sono state attuate diverse attività a livello sia centrale, sia locale, secondo le esigenze legate al contesto, alla situazione e al segmento di riferimento.

Le azioni di comunicazione previste dal piano sono sintetizzate nella Tabella 38.

Il dettaglio delle attività è riportato al capitolo 6.

Tabella 38 - Sintesi delle azioni previste dal Piano di comunicazione

<i>destinatari</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>mezzo</i>	<i>Attività</i>
Beneficiari e potenziali beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrare le finalità e le possibilità offerte dalle politiche comunitarie e dal Programma Alcotra in particolare - Attestare la concretezza degli interventi - Diffondere le buone pratiche - Fornire assistenza tecnica 	Contatto diretto	Azioni di carattere tecnico e/o promozionale: <ul style="list-style-type: none"> - animazione locale - incontri e presentazioni - manifestazioni - attività di front office - comunicazione online
Istituzioni	Promuovere i piani strategici che si intendono sviluppare	Contatto diretto	Azioni di carattere informativo, tecnico e formativo: <ul style="list-style-type: none"> - convegni - seminari - tavoli tecnici - colloqui transfrontalieri - comunicazione online
Partenariato economico e sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Illustrare i contenuti tecnici del Programma - Illustrare i progetti realizzati e i risultati conseguiti 	Contatto diretto	Azioni di carattere divulgativo - didattico: <ul style="list-style-type: none"> - giornate-evento - mostre/esposizioni - comunicazione online
Grande pubblico	<ul style="list-style-type: none"> - Informare in merito al ruolo che l'Unione europea svolge in favore dello sviluppo regionale e dell'integrazione territoriale europea - Documentare gli interventi realizzati e dare visibilità ai risultati conseguiti 	Mass media	Azioni di carattere informativo e divulgativo: <ul style="list-style-type: none"> - interviste radiofoniche - filmati/spot televisivi - conferenze stampa

Assistenza tecnica all'attuazione del PO

L'Assistenza tecnica all'attuazione del programma è svolta a livello centrale dal Segretariato Tecnico Congiunto e a livello periferico dagli animatori locali a disposizione delle amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Programma, le quali avevano attivato sportelli dedicati all'informazione e all'assistenza tecnica già a partire dai mesi precedenti all'entrata in vigore del programma.

Segretariato Tecnico Congiunto

Le attività istituzionali svolte dal Segretariato Tecnico Congiunto nel corso del 2015 sono le seguenti:

- preparazione del materiale per le riunioni e supporto all'organizzazione e alla verbalizzazione delle riunioni degli organismi di cooperazione (CdS e CT);
- supporto agli organismi e alle autorità competenti nelle relazioni con la CE;
- riunioni tecniche;
- coordinamento a livello di programma del monitoraggio procedurale finanziario e fisico e continuo aggiornamento della banca dati per permettere un sistematico controllo dell'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti;
- gestione del sistema informativo: inserimento dati, implementazione (test, verifica, controllo);
- attività per la chiusura del programma: controllo degli atti, verifica versamenti FESR e CPN, riunioni con le Amministrazioni responsabili e con i servizi istruttori, inserimento dati sul sistema informativo, ...;
- predisposizione del rapporto annuale di esecuzione;
- sito internet: revisione e aggiornamento dei contenuti (news, eventi);
- partecipazione agli eventi programmati sul territorio per le attività di informazione e di Assistenza tecnica;
- attività relative alla programmazione 2014 – 2020: nel 2015 sono proseguiti i lavori per la versione finale del programma: revisione dei documenti di programma a seguito delle osservazioni della Commissione, studio di documenti su temi particolari (aiuti di stato, appalti, ...), organizzazione e partecipazione alle riunioni del CT, partecipazione alla cellula di redazione, partecipazione a seminari tecnici .

A seguito dell'approvazione del nuovo programma è stato dato supporto all'AG 2014 – 2020 per la definizione dei bandi, per le procedure di deposito e l'istruttoria dei progetti presentati, per l'animazione e l'assistenza tecnica.

- Nel corso del mese di aprile 2016 la sede del STC 2007-2013 a Mentone è stata definitivamente chiusa e tutta la documentazione e il materiale è stato traslocato nella sede dell'Autorità di gestione a Torino. Le attività del STC 2007-2013 fino alla chiusura del programma prevista entro il 31 marzo 2017 sono assicurate dall'Autorità di gestione.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Nel 2015 sono continuate le attività rientranti nel Piano di Comunicazione volte a informare sullo stato di attuazione del Programma e soprattutto a comunicare i risultati conseguiti, nonché a fornire indicazioni sulla programmazione 2014 - 2020.

I progetti terminati nel 2015 hanno dedicato ampio spazio alle attività di pubblicità e comunicazione al fine di far conoscere al territorio i risultati concreti e il valore aggiunto della cooperazione nei diversi ambiti sociale, economico, ambientale e culturale.

Si citano tra gli altri:

- 209 - Accordo: il progetto si proponeva di sviluppare un metodo transfrontaliero di elaborazione di un piano di gestione multifunzionale degli spazi naturali a livello di un massiccio forestale, corrispondente a un sito pilota per l'approvvigionamento degli strumenti di valorizzazione territoriale della risorsa legnosa (centrale di cogenerazione di Demonte e piattaforma del legno di Banon).

Numerose sono state le attività di animazione e sensibilizzazione condotte nei confronti del territorio, in particolare nei confronti di:

- ✓ proprietari forestali: mobilitazione e sensibilizzazione per la costituzione di organismi di gestione associata delle proprietà forestali;
- ✓ imprese forestali: mobilitazione e sensibilizzazione per la costituzione di organismi associati per la gestione di infrastrutture e macchinari comuni (es. piattaforma del legno di Banon in Francia, impiego della cippatrice in Italia) e per la stipula di contratti di approvvigionamento. Con le imprese forestali sono state inoltre condotte visite guidate e corsi di formazione finalizzati a comunicare loro i risultati degli studi al fine di favorire la valorizzazione energetica degli scarti di lavorazione e delle specie legnose non competitive su altri mercati;
- ✓ popolazione: incontri territoriali finalizzati a far comprendere l'importanza per il territorio di favorire lo sviluppo della filiera legno energia locale da un punto di vista sia ambientale sia socio-economico;
- ✓ giovani/scuole del territorio: attività di animazione e sensibilizzazione per rafforzare il legame di questi con le foreste del territorio, e per favorire la crescita di nuovi operatori forestali.

- 208 – InForma: obiettivo del progetto, primo e unico progetto dedicato alla formazione professionale forestale nell'ambito transfrontaliero tra l'Italia e la Francia, era quello di rafforzare e rinnovare l'offerta formativa forestale professionale secondo linee guida condivise e coordinate tra partner transfrontalieri, promuovere il riconoscimento reciproco delle competenze e delle qualifiche degli operatori e in generale il mestiere del boscaiolo nei confronti di decisori, opinione pubblica e giovani nello spazio Alcotra.

L'insieme delle attività di comunicazione, alle quali è stata dedicato un terzo delle risorse finanziarie, ha costituito uno dei pilastri del progetto. Le numerose azioni sono state intraprese mediante mezzi audiovisivi, internet, supporti

cartacei, incontri divulgativi dedicati, conferenze e seminari, e sono state rivolte a un target differenziato, dall'operatore forestale all'opinione pubblica in senso ampio.

- 210 – OCOVA: Il progetto aveva l'obiettivo di creare valore aggiunto in tutti i territori partecipanti, favorendo lo sviluppo dell'innovazione, il partenariato tra gli attori, la messa in relazione tra le esigenze degli utenti, delle amministrazioni e degli individui e le offerte tecnologiche della comunicazione contactless e del digitale, su temi quali la valorizzazione turistica dei siti sportivi e di svago e del patrimonio naturale e culturale, lo sviluppo dei servizi alla persona e il rafforzamento dei legami sociali, rinforzi delle relazioni tra amministrazioni e abitanti (social network, internet mobile, mobile e multimedia); monitoraggio e gestione ambientale, miglioramento delle prestazioni e della produttività delle industrie.

Le azioni di comunicazione sono state numerose, mirate e diversificate attraverso canali professionali indirizzati alle imprese oppure attraverso la stampa per il grande pubblico. A titolo esemplificativo si segnalano:

- La pubblicazione della piattaforma web dedicata www.ocova.eu e di mini-siti specifici: www.ateliers.ocova.com e www.jaiunebonneidee.com.
 - L'utilizzo dei social network #OCOVA_AlpMedNet su Twitter, pagina OCOVA AMN su Facebook, gruppo LinkedIn *Ocova AlpMedNet*.
 - Cartelle stampa, comunicati stampa e pubblicazioni sugli eventi del Forum e altre attività marchiate OCOVA.
 - La promozione delle attività di Ocova AlpMedNet sui siti di cluster, gruppi, associazioni professionali ed enti locali.
 - La diffusione online di video e filmati, attraverso il canale YouTube OCOVA AlpMedNet
-
- 171 - I Parchi naturali delle Alpi meridionali s'impegnano per l'ecoturismo: il progetto si è articolato attorno allo sviluppo di un'offerta di ecoturismo e alla creazione di prodotti tematici nel territorio delle Alpi meridionali. I partner hanno lavorato in una logica di cooperazione rinforzata sulla messa in rete transfrontaliera degli operatori turistici attraverso azioni di qualificazione, formazione e miglioramento delle attrezzature e infrastrutture di accoglienza. Per quanto riguarda la comunicazione, poiché il Grand Tour Maritime Mercantour rappresenta l'asse portante della comunicazione sul territorio transfrontaliero, si è proceduto a un aggiornamento del pieghevole di presentazione, comprendente la carta del territorio e la descrizione di 26 località di particolare pregio che si trovano all'interno dell'area descritta, oltre alla segnalazione dei centri di informazione. Del pieghevole in questione sono stati stampati 10.000 esemplari per la versione nelle lingue italiana e francese e 5.000 nelle lingue inglese e tedesca.
-
- 222 – Alirhys: il progetto intendeva realizzare uno studio delle risorse idriche sotterranee delle Alpi Latine: disponibilità presente e futura e ottimizzazione

dell'approvvigionamento della risorsa acqua. Le esperienze nell'ambito del monitoraggio e le pratiche di gestione della risorsa idrica sotterranea, anche se realizzati in contesti relativamente simili, si sono espresse con modalità operative diverse sui due versanti delle Alpi. In questo quadro lo scambio di esperienze e la realizzazione di iniziative congiunte ha permesso ai partner di progetto di accrescere la conoscenza delle diverse tematiche, di offrire nuove prospettive e nuovi percorsi e di consolidare prassi già applicate.

La proposta comunicativa si è caratterizzata per l'uso sia di strumenti "classici" (es.: affissioni, stampa e audiovisivi) sia dei cosiddetti strumenti "below the line" attraverso la realizzazione di attività e materiali che hanno un approccio diretto con i destinatari dei messaggi.

Il complesso delle azioni di comunicazione del progetto e dei relativi strumenti si è essenzialmente sviluppato sui due canali paralleli inerenti la comunicazione interna alla partnership e la comunicazione esterna, prettamente indirizzata agli stakeholder e ai cittadini.

La comunicazione indirizzata al grande pubblico ("comunicazione esterna") è costituita tra l'altro da materiali informativi coordinati da una immagine grafica appositamente creata relativa alle tematiche acqua, montagna e cooperazione Italia-Francia.

- 246 – C3PO: obiettivo generale del progetto era "offrire agli enti partecipanti, attraverso lo scambio di esperienze e l'attuazione di iniziative pilota, modelli e strumenti per migliorare la politica locale di minimizzazione dei rifiuti urbani". Si trattava quindi di prevenire la produzione di rifiuti e aumentare la raccolta differenziata nelle aree dove le performance sono ancora insoddisfacenti riducendo ulteriormente i fabbisogni di smaltimento, in coerenza con i principi che governano la politica europea in materia. Le attività di comunicazione connesse alle diverse iniziative del progetto hanno veicolato l'immagine dei partner e conferito loro un ruolo "proattivo" sul tema della riduzione dei rifiuti che è riconosciuto come molto importante dall'opinione pubblica la quale però lo avverte come generalmente poco promosso da chi "governa". Il complesso delle azioni di comunicazione del progetto e dei relativi strumenti si è essenzialmente sviluppato sui due canali paralleli inerenti la comunicazione interna alla partnership (www.c3-po.eu e www.prevenzionerifiuti.eu) e la comunicazione esterna, prettamente indirizzata ai portatori di interesse e ai cittadini caratterizzata da materiali informativi progettati graficamente e con un copy che ha privilegiato la chiarezza e la facilità di comprensione dei messaggi valorizzando di volta in volta il tema in oggetto.
- 252 – Spaesamenti: il progetto aveva l'obiettivo di realizzare percorsi formativi specialistici sull'analisi filmica e sulla scrittura critica per giovani autori, giornalisti, mediatori culturali attraverso una selezione di film sul tema della frontiera, con la pubblicazione dei testi critici su un sito bilingue, e l'organizzazione di un festival itinerante sul territorio transfrontaliero.

Il progetto ha favorito la connessione e la conoscenza reciproca tra professionisti della filiera del cinema documentario, della critica cinematografica e dell'audiovisivo tra i due territori transfrontalieri e tra i poli regionali di Torino e di Aix-Marsiglia, e più generalmente tra i due paesi.

Le attività di comunicazione sono state realizzate lungo tutto l'arco temporale del progetto:

- istituzione di due uffici stampa uno in Francia e uno in Italia, che si sono occupati della comunicazione e della promozione del progetto in quattro fasi: organizzazione e promozione delle conferenze stampa, promozione dei risultati dei percorsi formativi e del festival itinerante e organizzazione dell'evento di chiusura.
- Supporti cartacei quali un catalogo bilingue con la raccolta degli scritti critici brevi redatti dai giovani partecipanti al progetto, manifesti, locandine, totem ...
- Realizzazione del sito www.spaesamenti.eu
- Pubblicazione di saggi critici sulla rivista italiana di settore "Cineforum" (mensile di cultura cinematografica a diffusione nazionale).

In occasione della chiusura della programmazione la Regione Piemonte, nel ruolo di Autorità di Gestione del programma 2007 - 2013, ha infine inteso valorizzare la ricaduta sul territorio degli interventi realizzati organizzando un evento finale con l'obiettivo di:

- divulgare gli elementi di successo del Programma particolarmente significativi per il territorio;
- fornire una visione complessiva della programmazione, delle azioni, degli strumenti realizzati e dei risultati raggiunti;
- valorizzare i beneficiari come protagonisti attivi del Programma.

Il convegno, che ha visto la presenza di oltre duecento persone, si è tenuto il 4 dicembre 2015 a Bardonecchia nel palazzo delle Feste e si è articolato in due momenti: l'esperienza della programmazione 2007 - 2013 e il programma 2014 - 2020.

Ai saluti istituzionali sono seguiti gli interventi del rappresentante della Commissione Europea, dell'Adg 2007 - 2013 e dei valutatori indipendenti che hanno esposto le conclusioni del rapporto finale.

Dopo la proiezione di un filmato, il responsabile del Segretariato tecnico congiunto 2007 - 2013 ha introdotto le testimonianze di alcuni beneficiari i quali hanno presentato le proprie esperienze progettuali.

La mattinata si è conclusa con l'intervento della responsabile del Segretariato congiunto 2014 - 2020 la quale ha presentato il nuovo programma.

Nel pomeriggio si è tenuto un incontro di partenariato sul Programma 2014-2020 suddiviso in 5 filoni tematici: innovazione, outdoor, mobilità sostenibile, inclusione sociale, gestione del territorio.

Informazioni generali

Tutte le azioni e gli strumenti di comunicazione del Programma sono stati contraddistinti da una linea grafica coordinata contenente i seguenti elementi:

- l'emblema dell'Unione europea,
- la dicitura Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,
- il logo di Alcotra,
- il logo delle Amministrazioni coinvolte nel programma.

La bandiera dell'Unione europea è sempre esposta all'ingresso della sede dell'Autorità di Gestione, delle Amministrazioni responsabili del programma e del STC.

E' inoltre sempre stata esposta presso le sedi degli enti ospitanti in occasione di tutti gli eventi.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione (tabella 40) si ricorda che le newsletter sono state realizzate dalle diverse amministrazioni nell'ambito dei piani di animazione locale, mentre, a livello di programma, si è scelto, informandone tutti i beneficiari, di gestire il sito configurandolo come una "newsletter continua".

Tabella 40 – Stato di attuazione del Piano di comunicazione al 31/12/2015 – Indicatori di realizzazione

<i>Attività</i>	<i>Indicatori di realizzazione</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore atteso</i>	<i>Valore al 2015</i>	<i>% realizzato</i>
Comunicazione interpersonale	manifestazioni	n.	30	35	116
	tavoli tecnici	n.	30	70	233
	incontri per assistenza tecnica	n.	60	95	158
	convegni/seminari	n.	10	15	150
	animatori sul territorio	n.	5	5	100
Comunicazione on line	sito internet	n.	1	1	100
	newsletter elettronica	n.	10	35	350
Relazioni con i media	conferenze stampa/ interviste	n.	8	8	100
	spazi pubblicitari/ avvisi	n.	20	25	125
Produzione editoriale	brochures/opuscoli stampati	n.	50.000	40.000	80
	pubblicazioni monografiche	n.	6	6	100
	prodotti audiovisivi creati	n.	5	7	140

Tabella 41 - Stato di attuazione del Piano di comunicazione al 31/12/2015 – Indicatori di risultato

<i>Attività</i>	<i>Indicatori di risultato</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore atteso</i>	<i>Valore al 2015</i>	<i>% realizzato</i>
manifestazioni	partecipanti manifestazioni	n. > di	10.000	7.200	72
tavoli tecnici	partecipanti Tavoli tecnici	n. > di	800	1.350	168
incontri per assistenza tecnica	Partecipanti agli incontri	n. > di	1000	1.050	105
convegni/seminari	partecipanti convegni	n. > di	3.000	2.900	96
animatori sul territorio	beneficiari e potenziali beneficiari contattati	n. > di	3.000	2.940	98
sito internet	accessi (media annua) sito internet	n. > di	70.000	non rilevato	0
newsletter elettronica	newsletter inviate	n. > di	3.000	non rilevato	0
conferenze stampa/ interviste	servizi (radio/tv) trasmessi	n. > di	50	47	94
brochures/opuscoli stampati	brochures/opuscoli distribuiti	%	100	100	100
pubblicazioni monografiche	pubblicazioni distribuite	%	100	100	100
prodotti audiovisivi creati	copie distribuite	%	100	100	100